ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 24 Maggio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9627

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Gli enormi errori del **clericalismo austriaco** dovrebbero essere in questi giorni la meraviglia del mondo. Apparentemente esso ha la vittoria: ha tutte le vittorie: le sue schiere di contadini affermano con inaudita brutalità la legge del pugno dinanzi alle aule di diritto dell'Università di Graz; gli studenti clericali spadroneggiano ad Innsbruck; i rettori e i senati accademici non hanno una parola di coraggio contro la feudale violenza dominante; il prof. Wahrmund, debolmente sostenuto dal Ministero dell'istruzione, è probabile debba dire addio alla sua cattedra almeno per il semestre estivo; i partiti tedeschi della Sinistra si mostrano timidi, esitanti, sopraffatti dall'angoscia che una rottura completa con i cristiano-sociali comprometta gli interessi di nazionalità. Apparentemente, il trionfo del partito che ha il conte Thun come signore feudale e Lueger e Gessmann come vessilliferi, è superiore al più bel sogno che potesse illuminare le notti di un vecchio conservatore delle Alpi tirolesi e carintiane: in realtà, questa dimostrazione di forza, aperta, brutale, senza infingimenti, sghignazzante sopra il nemico, è la più impolitica mossa alla quale il partito clericale potesse essere trascinato dalla follia del successo. I compromessi blandi degli ultimi anni gli giovavano a intorpidire l'avversario, a trasformare in inerzia l'attività liberale di quei vasti partiti teleschi che alla concordia tra le forze nazionali sacrificavano ormai ogni spirito battagliero dei loro antichi principî. Oggi i clericali sono scesi in campo; ma al loro grossolano rumore ha risposto, fatalmente, il risveglio degli avversari. Anticlericali sorgono in ogni dove; sorgono nella studentesca; sorgono nei circoli della scienza; sorgono, invano ratenuti, negli stessi circoli politici della Sinistra. A una bandiera spiegata si contrappone un'altra bandiera spiegata, che non sventolava più da parecchi anni, che non sarebbe sventolata nemmeno oggi se il clericalismo non le avesse gettato così apertamente la sfida. Nelle province alpine, che videro con i loro occhi l'abbozzo di crociata contadinesca e le smargiassate degli studenti reazionari, il movimento si accentua più forte, si diffonde attraverso i proclami, le adunanze, i comizi. Il «Grazer Tagblatt» stampa: «I cristiano-sociali hanno mostrato come si guadagnino le masse. Si guadagnano col far rapina del loro cuore, del loro sentimento. Fate anche voi altrettanto, deputati e ministri tedeschi: parlate, agite per il liberalismo così apertamente come i cristiano-sociali parlano, agiscono, per la reazione».

Ora non è detto che i deputati e soprattutto i ministri tedeschi si sentiranno trascinati da siffatti appelli, nè che il ministro Beck, il quale vive dei frutti di un innesto di forze liberali e reazionarie, non saprà gettar acqua sul fuoco e costringere i clericali baldanzosi ad un tono più dimesso; non è detto che questi, avvedutisi di aver troppo esposto le corna, non troveranno la maniera di ritirarle alquanto nella chiocciola. Ad ogni modo l'opinione pubblica è scossa, è risvegliata, è fatta cosciente del pericolo: e per lo meno fuor del fiacco Parlamento una corrente irresistibile di liberalismo e di anticlericalismo si va formando, che ieri, francamente, in Austria non c'era. I clericali cantano alleluia; ma hanno intanto perduto il vantaggio del loro «andar coperti», che illudeva gli aversari o permetteva loro di fingersi illusi per opportunismo politico. Il che oggi, in verità, non sarebbe più possibile. Le due tendenze si sono staccate e disegnate. E qui sta il grande errore commesso, nella sua ubriacatura di potere, dal clericalismo: ha fatto tanto da destare i dormenti, mentre essi gli avevano dato prova di saper molto ben dormire.

★

Mentre l'Austria si avvia verso il campo dove si combatte la grande contesa dei tempi moderni, la terra classica delle lotte fra **la Chiesa e lo Stato,** la Francia, si trova dinanzi ad un nuovo problema costruito per lei nell'officina delle finezze politiche pontificie. Il Papa ha respinto con una lettera ai cardinali francesi le mutualità ecclesiastiche offerte dal Governo della Repubblica. E' un atto di intransigenza per creare nuovi imbarazzi al Governo Clémenceau-Briand; diciamo pure un bell'atto d'intransigenza: poichè implica la rinunzia a parecchi milioni, che il Governo repubblicano, il quale non ama estremamente la parte di confiscatore dei beni, cercava di mantenere a disposizione dei preti poveri. Questi avevano tra loro un'antica cassa di soccorso e un'amministrazione dei legati per le messe. Dopo la legge di separazione e il gran rifiuto delle associazioni cultuali fatto dal Vaticano, si era pasticciato tra il ministro Briand e l'abate Lemire un progetto di associazioni mutue, alle quali, con l'approvazione del Governo, si sarebbero devoluti i fondi delle casse di soccorso e i legati per messe. Il Parlamento votò la legge. Nella segreta intenzione del ministro, e forse anche in quella dell'abate, era probabilmente la speranza che coteste associazioni mutue, sviluppandosi sotto il controllo benevolo del Governo, avrebbero assunto a poco a poco tutti gli attributi delle respinte associazioni cultuali: che si sarebbe, in una parola, con un semplice sotterfugio, delusa l'inconciliabilità vaticanesca e instaurato di fatto il regime della separazione. Ma la lettera papale tronca ogni cosa. Non si conoscono istituti che implicitamente coinvolgono l'accettazione del nuovo regime ecclesiastico creato dalla Repubblica. Non si ammette l'approvazione del Governo sulla gestione delle casse pensioni ecclesiastiche e dei legati per messe.

Saranno dunque gettati nella miseria i vecchi preti poveri? Saranno invalidate da un giorno all'altro le disposizioni dei fondatori che lasciarono o lascieranno denaro per la celebrazione di messe? Il Vaticano, per amore di politica, obbliga certo il clero francese a grandi rinuncie: tuttavia queste rinuncie non sono così assolute quali potrebbero apparire al primo momento. La legge francese, oltre le associazioni mutue approvate dal Governo, ammette pure altre mutualità libere: non hanno i privilegi delle prime, s'intende; ma hanno pure diritto di vivere. Di queste mutualità libere i cattolici ne hanno già formate in parecchie diocesi; altre ne potranno formare per l'avvenire. D'altra parte, la stessa legge della Repubblica che ebbe così fiera ricusa dal Vaticano assicura il godimento delle pensioni a tutti i preti che vi ebbero diritto fino al giorno dell'applicazione della legge di separazione: talchè per il momento la rinuncia, comunque grossa, è soltanto relativa; ed è dato con ciò un sufficiente margine di tempo per provvedere a che i futuri legati e le future donazioni dei devoti vadano a cadere nelle mani del clero, senza passare per il controllo ufficiale della Repubblica. Il Vaticano e Briand continuano insomma a sfidarsi a chi passi meglio per le crune degli aghi.

★

Si ha ormai l'impressione che **il sultano Abd-el-Aziz** sia costretto a giuocare la sua ultima carta. Egli annuncia di aver avviato una grande mehalla alla riconquista di Marrakesc. L'ha già annunciato molte volte. Ma ormai è tempo che questa mehalla marci e conquisti. Altrimenti la Francia, che finora ha lealmente sostenuto la legittimità di Abd-el-Aziz, non potrà più resistere ad una corrente che si viene formando in Europa e della quale fu fatto cenno nel penultimo «Filo della politica»: la corrente che tende ad anteporre l'uomo attivo, energico ed autorevole, Muley Hafid insomma, all'uomo pigro, svogliato e voluttuario. Il primo è per vero in questo momento più reale signore del paese che Abd-el-Aziz. Per non riconoscerlo, l'Europa deve chiudere gli occhi. Ora pare che se la mehalla di Abd-el-Aziz non marcia, non combatte e non vince, l'Europa aprirà gli occhi, e la Francia stessa, sia pure con un sospiro, dovrà trattare con l'usurpatore.

L'Istituto Internazionale d'Agricoltura

La solenne inaugurazione.

ROMA 23 (N). Oggi, con grande solennità, seguì l'inaugurazione dell'Istituto internazionale d'agricoltura, nel palazzo costruito nella villa Umberto I, per la munificenza del re.

L'architetto

Colui che fu scelto ad erigere il palazzo della nuova istituzione è l'architetto Passerini, che sentì tutta la responsabilità che gravava su lui: responsabilità molteplice e per il carattere universale dell'Istituto, di cui si voleva erigere la sede e perchè l'edificio sorgeva nella villa più meravigliosa di Roma e perchè era dono di un re e perchè le gravi discordie sorte alla prima idea di questo edificio nella villa certamente si sarebbero riacutizzate se la nuova costruzione non riuscisse degna dell'intento e del luogo. Il Passerini, che in questo edificio riafferma vigorosamente le sue ottime qualità d'artista, è di Fermo, e ha già costruito due palazzi uno in Corso Vittorio Emanuele e uno al Macao, una villa a Rocca di Papa e la villa dell'avv. Italiani, in provincia di Stradella. Crebbe ad un'ottima scuola, perchè per quindici anni fu con il compianto e grande Sacconi e con lui rimase fino alla morte del maestro. L'influenza sacconiana traspare anche nella nuova opera del Passerini: anzi più quel processo speciale sacconiano di rinnovamento di antichi motivi con sensi nuovi che una vera influenza diretta. Appare questa tendenza chiaramente nei motivi ornamentali che decorano l'edificio e risentono, con diversa espressione, dello stesso processo inspiratorio ed estetico che il Sacconi insegnò. Sotto la costante e instancabile vigilanza del Passerini l'edificio sorse con straordinaria rapidità. Quindici soli mesi dall'inizio delle opere murarie al completo arredamento anche interno dell'edificio. Ed è mirabile nell'opera del Passerini lo scrupoloso rispetto, cui sempre si mantenne fedele, del luogo ove sorge il suo nuovo edificio e delle necessità artistiche impostegli dallo scopo dell'opera e dalle circostanze degli altri edifici che adornano la villa.

Il Palazzo

L'edificio si compone di una parte centrale avanzata, che è in travertino bellissimo nella zona inferiore e nei due pilastri salienti fino al tetto e di due ali rientrate a cortina di mattoni con gli zoccoli pure di travertino, per mantenere una armoniosa tonalità. Il corpo centrale si erge sopra un portico con colonne binate di breccia colorata di Serravezza ed è destinata alle cerimonie e alla parte rappresentativa: vi sono le aule per le assemblee, il salone e i salotti di ricevimento. Una fascia scolpita separa i due piani del corpo di fabbrica principale ed è opera del prof. A. Cozza, che modellò il fregio del cornicione con gruppi di buoi aggiogati intramezzati dall'ara del sacrificio e i fregi laterali: il montone villuto nelle testate e ai quattro lati sulle cime dei pilastri terminali l'imagine del sole. Su tutte le finestre uno stemma col manipolo delle tre spighe: questo motivo allungato sulle finestre è ritmicamente stilizzato più in largo nel fregio del travertino e si ripete nel damasco rosso che copre le pareti del salone principale. Su le colonne del laborioso capitello corinzio, intorno agli archi e sotto il fregio della fascia lo stesso prof. Cozza modellò dei grandi bassorilievi a coronamento del portico rappresentandovi il calore e l'acqua come elementi dello svolgersi della vita vegetativa. I due elementi sono espressi da due figure muliebri ai due lati. Il bassorilievo centrale di destra rappresenta Iside che si libera dai veli ed ha di fronte Dioniso; il centrale di destra in gruppo un uomo stanco che guarda dei bimbi ed ha nella mano le spighe, una donna che gli porge un bambino da lei nutrito. Complessivamente il bassorilievo, un po' accatastato e grave, ha particolari notevolissimi.

Entrando nel vestibolo in alto il soffitto a volte è ricco di stucchi e di adornamenti e di pitture, molti dei quali graziosi e snelli: troppi forse nel complesso. Ai fianchi due paesaggi, uno primaverile, uno autunnale; nei tre scomparti dei motivi decorativi con intrecci di meli, d'aranci e di melagrani e tra essi in ara l'aquila di Savoia. Pure in alto sui peducci delle lunette quattro figure degli elementi necessari alla vita: il grano, l'olio, il vino, il lino, simboleggiati nelle figure nude, bravamente disegnate dal prof. Mazzani.

Al primo piano, sempre del corpo principale, il grande salone ha la volta dipinta dal Rossi-Scotti con un trionfo di Cerere e paesaggi e soggetti campestri su le porte interne. Lo stesso Rossi-Scotti decorò anche le pareti dei due salotti con pitture a tipo d'arazzo.

Bellissimo il soffitto a cassettoni. Le due ali si differenziano dal corpo principale per una intonazione architettonica più umile. L'ordine delle finestre è interrotto da una loggia aperta a colonne, di cui il motivo trova riscontro nel motivo di colonne binate sulla facciata principale, e con un senso decorativo proprio di classiche ville romane. In ciò il Passerini con giusto criterio si mantenne nel carattere schiettamente secentesco della villa, rendendolo più moderno e più nostro, ma evitando di violare il carattere predominante negli altri edifici.

Intorno al Palazzo

Appena entrati dall'ingresso di Porta del Popolo a sinistra dal magnifico viale dei lecci, sull'altura già esistente salivano due rampe a semicerchio, che furono scrupolosamente conservate. Nel centro vi era un nicchione, di cui, mantenendolo, l'architetto si servì per porvi una fontana in alto, che riversa l'acqua nel nicchione stesso. Ciò conserva il carattere magnificamente. In alto il palazzo è tutto circondato dai pini, dei quali alcuni toccano con la larga chioma il tetto dell'edificio. Ed altri pini e più numerosi, in luogo dei diciotto abbattuti, saranno subito piantati intorno. Così dal basso l'edificio tra il fitto degli alberi si intravvede appena a fascie, cioè non turba per nulla l'armonia del bosco, neppur essendo ora così bianco e così lucido. Si deve onestamente affermare che dal nuovo edificio la mirabile villa non ebbe neppur l'ombra di una profanazione. E questo non è piccolo merito di chi lo ideò e lo costrusse. D'altra parte il valore intimo dell'edificio rispetto al suo scopo si accresce da questa silenziosa circostanza di boschi e di prati, che ha tutto il fascino della campagna vera, pur essendo nel cuore di Roma popolosa e rumorosa. E' veramente un rifugio silenzioso, quale si richiedeva all'opera di quelli che, scelti dalle nazioni del mondo civile a proteggere le arti pacifiche della vita rurale, troveranno qui la pace e il raccoglimento necessari all'opera loro.

La cerimonia

Nei viali che guidano al palazzo e dinanzi ad esso prestano servizio d'onore carabinieri e guardie municipali; e dinanzi al palazzo suona il concerto municipale. Lungo le scale e nella sala dell'assemblea furono disposti molti vasi di piante e magnifiche rose rosse. Nella sala furono poste tre poltrone dorate per i sovrani e per la principessa Laetitia, e dietro ad esse molte file di sedie per i delegati e gli invitati, fra cui alcune signore.

Verso le 17.30 cominciano a giungere gli invitati. Si notano tutti i ministri e sottosegretari; le presidenze del Senato e della Camera, i cavalieri dell'Annunziata, tutti i membri del corpo diplomatico presenti a Roma, tutti i delegati del Comitato permanente. Gli onori di casa sono fatti da funzionari del Ministero degli esteri.

Qualche minuto prima delle 18 giunge la principessa Laetitia e poco dopo il re e la regina, ricevuti dai ministri e dal senatore Faina. I sovrani, la principessa Laetitia e le autorità salgono al primo piano nel salone delle assemblee e appena entrati prendono posto nelle poltrone loro destinate.

Il discorso dell'on. Tittoni

Subito prende a parlare il ministro Tittoni così:

«Maestà, Graziosa Regina, Altezza Reale, Signore e Signori. Or sono tre anni io inauguravo in nome di Vostra Maestà le discussioni della Conferenza internazionale da Voi indetta per gettare le basi dell'Istituto d'agricoltura ed esprimeva la fiducia che alla Vostra generosa iniziativa avrebbe arriso il successo. Ebbene la fede dei pochi ha vinto le dubbiezze dei molti ed oggi i delegati di tutti gli Stati sono convenuti in questa degna e decorosa sede dovuta alla munificenza della Maestà Vostra. Di qui lo sguardo spazia liberamente sulla Città eterna, sui Colli che ad essa fanno corona, sul Tevere, il sacro fiume d'Italia, e lo spettacolo grandioso è incitamento ad opere magnanime. Il nome dell'augusto iniziatore scritto con romana semplicità sul frontone del palazzo attesterà ai posteri la previdenza e la liberalità del principe e ricorderà gli intenti umanitari ai quali Egli volle indirizzato il suo Regno. Voi Sire, rivolgendo la Vostra attenzione alla gran madre terra ed ai suoi frutti, nell'interesse non solo del nostro paese, ma di tutto il mondo civile, avete richiamato la nuova Italia alla sua tradizione leggendaria e storica, alla origine del suo nome istesso e insieme indicato a noi ed a tutti la via di una feconda prosperosa pace avvenire, pace non solo di Governi, ma pace della produzione e degli scambi, ma pace della terra e delle genti umane che per essa sudano e s'affannano. I Governi che inviarono già alla Conferenza numerose delegazioni composte di persone di grande autorità, hanno oggi affidato ad uomini di singolare competenza il compito di presiedere alla nuovissima istituzione. Essi non potevano dare miglior prova della solidarietà che li avvince ai nostri propositi ed alle nostre speranze. Una commissione reale preparò un progetto di ordinamento dell'Istituto tenendo presenti gli altissimi fini per i quali ebbe vita. Oggi la Commissione reale cede il posto al Comitato permanente internazionale che assume la rappresentanza e la direzione definitiva dell'Istituto. In nome di Vostra Maestà e del suo Governo, io rivolgo ai componenti la Commissione reale che fecero opera illuminata, assidua e proficua una parola di meritato encomio; ed ai rappresentanti degli altri Stati, la cui presenza qui è pegno di universale armonia e di comune benefica operosità, io porgo il saluto augurale. Sia il nuovo Istituto faro luminoso sui mari delle messi e diffonda tra i popoli la luce della fratellanza e della redenzione economica. Nel nome Vostro o Sire sono lieto ed orgoglioso di inaugurare così l'Istituto internazionale d'agricoltura».

Il discorso del senatore Faina

Parla quindi il senatore Faina. L'oratore, dopo aver ringraziato il re per le benevoli parole che, per bocca del ministro degli esteri, si è degnato rivolgere alla Commissione reale, fa brevemente la storia del lavoro della Commissione, ricordando il largo esperimento di statistica agraria iniziato dal ministro d'agricoltura e oggi felicemente compiuto dalla Commissione, valendosi dell'opera di scienziati eminenti con documenti ricevuti da tutti gli Stati. Con informazioni attinte sul luogo si potè con un notevole contributo cooperare così a quel progetto di riforma statistica agraria che sarà tra breve sottoposta all'approvazione del Parlamento. L'on. Faina ha quindi parole di lode per tutti coloro che, dall'architetto fino al più modesto operaio, cooperarono con sentimento d'orgoglio nazionale a compiere in sì breve spazio di tempo il nobile edificio e mostrare all'eletta rappresentanza del mondo civile quanto valgano l'artista e il lavoratore italiano. Espressa la fiducia che l'Istituto non verrà meno alle speranze che salutarono il suo nascere e accompagnarono il suo cammino, termina così: A noi, nel lasciare l'ufficio, sia permesso fare l'augurio che, mercè la generosa iniziativa di Vostra Maestà e l'efficace opera vostra, signori delegati, si faccia ognora più vivo tra i popoli il sentimento di solidarietà umana e sorga presto il giorno desiderato in cui le classi sociali che convivono della produzione dell'aratro, smesse le lotte infeconde, si tendano sopra i colmi covoni amichevolmente la mano.

Il discorso del ministro Vasconcellos

Infine il ministro del Portogallo, signor Carvalho y Vasconcellos, a nome dei delegati esteri, membro del Comitato permanente, pronuncia il seguente discorso:

Sire, graziosa regina, signore e signori! I delegati dei paesi che hanno aderito alla creazione di un Istituto internazionale di agricoltura a Roma, presenti a questa brillante inaugurazione, mi hanno incaricato di salutare rispettosamente V. M. e S. M. la regina e di essere pure l'interprete della loro viva riconoscenza per le amabili parole che sono state ora pronunciate da S. E. il ministro degli affari esteri e dall'on. senatore Faina. Sire! L'Istituto internazionale di agricoltura Vi deve la sua esistenza, e la prova che si è dappertutto apprezzato come si deve l'alto pensiero dell'Augusto Sovrano d'Italia è il numero dei delegati che in questo momento hanno l'onore di trovarsi in presenza di V. M. Il re Vittorio Emanuele III non si è contentato di una semplice iniziativa; Egli ha voluto ancora, con una generosità veramente regale, assicurare il funzionamento dell'Istituto, e di esso questo bel palazzo è una grandiosa ed evidente dimostrazione. Che Sua Maestà possa vedere la sua opera coronata dal più completo successo; è questo il nostro ardente desiderio, e per realizzarlo non mancheremo di adoperarci con ogni sforzo. Termino esprimendo i nostri migliori voti per la felicità di V. M., di S. M. la regina e di tutta la famiglia reale, come pure per la prosperità e la grandezza d'Italia.

Finiti i discorsi, i sovrani, accompagnati dagli on.i Tittoni e Faina, si recarono nel gran salone rosso, illuminato e adorno di splendidi fiori. La regina ha visitato lungamente la sala, interessandosi alle spiegazioni datele dall'on. Faina. I sovrani visitarono poi uno dei gabinetti di lavoro. I delegati si recarono nella sala e sul terrazzo, ove era preparato il buffet. La sala era tutta adorna di alberetti e splendide rose rosse. L'on. Faina ha offerto alla regina e poi al re e alla principessa Laetitia un bicchiere di «chamgne». I sovrani si intrattennero a lungo a conversare coi presenti. Il re ha fatto chiamare il dott. Lubin (ideatore dell'Istituto d'agricoltura) con la figlia ed ha voluto presentarli alla regina, la quale si è intrattenuta a lungo con la signorina.

I sovrani, discesi nel vestibolo, si congedarono dalle autorità Il re espresse ripetutamente la soddisfazione per la cerimonia. Al suono della marcia reale i sovrani sono risaliti nella vettura e sono partiti per il Quirinale.

Per un monumento a Dante, in Roma.

Il bilancio dell'Istruzione, alla Camera italiana.

ROMA 23 (N). Camera. L'on. Baccelli Alfredo dà ragione d'una sua proposta, alla quale si sono associati moltissimi colleghi, per un monumento nazionale a Dante in Roma. Rammentati i precedenti afferma che Roma, la quale, se non produce ricchezze alla nuova convivenza nazionale, la nobilita con la magnificenza della sua storia, deve vivere lo spirito della nazione. Si debbono perciò raccogliere in una tutte le opere che valgano ad esprimere il pensiero e il sentimento italiani. Si deve innalzare qui una statua di Dante non per rilevare la gloria di lui, che non ha bisogno di monumenti, ma in onore della nuova Italia e a significazione della sua presente coscienza. Dante è il più radioso e il più alto impersonamento della stirpe nostra attraverso i secoli e la storia; perchè non esprimere il proprio pensiero e sentimento nella forma in cui l'arte centuplica la sua efficacia? Fu così che sorsero i monumenti insigni che la gloria tramandò ai posteri e che accese l'animo alle turbe. Dopo aver illustrato come Dante rappresenti la lingua e la poesia nazionale, e come sebbene mosso da ideali diversi dai moderni, egli sia nella notte medioevale il primo raggio di luce del governo civile di fronte al papato, combatte gli argomenti addotti dagli snobs dell'intellettualismo contro il monumento. Ricorda gli artisti grandi che vivono in Italia e potranno far cosa degna. Difende il tempo nostro dall'accusa di fiacchezza degenere, mentre persegue un nobile ideale di pace e di giustizia sociale. Non ogni secolo può vedere un Dante. Illustra la proposta, la cui esecuzione dovrebbe essere affidata al Governo. Non vuole eccessività seicentesche nè retoriche cerimonie, ma un semplice monumento in luogo aperto, luminoso, alto, dove Dante possa tutti ammonire, dove su tutti eccella come deve. Ma la semplicità importa grandezza di proporzioni, dignità di materia ed eccellenza d'arte. Perciò si chiede una somma cospicua. Se basterà una somma minore, tanto meglio. A Roma dove Volfango Goethe e Victor Hugo si ricordano tutti i giorni al popolo, non deve più oltre mancare il monumento al nostro poeta nazionale. Sorga Dante a ricordare il più alto poeta, il più possente genio della cristianità, il poeta genio della stirpe nostra (applausi).

Rava, ministro dell'Istruzione: Si associa in nome del Governo al nobile proposito di erigere al poeta d'Italia un monumento in Roma, sintesi dell'Italia nuova, esaltazione del suo genio, affermazione del suo diritto, simbolo delle sue speranze. Si riserva di proporre un disegno di legge d'iniziativa del Governo.

La proposta Baccelli è presa in considerazione.

Si passa quindi alla discussione del

bilancio dell'istruzione.

Rava, ministro dell'Istruzione: Ringrazia i precedenti oratori, e risponde alle loro varie obbiezioni. Accenna agli stanziamenti per pubblicazioni nazionali. Nota che fu destinato di fare un'edizione delle opere di Galileo, di Leonardo, di Michelangelo, di Volta e di Mazzini. E' convinto che chi ama la cultura e la gloria della patria non potrà non approvare siffatte spese. Annunzia che ha disposto per la pubblicazione d'una carta archeologica d'Italia. Venendo al problema dell'istruzione elementare assicura che creerà nuove scuole normali perchè si possa avere maggior numero di maestri. Afferma la necessità di migliorare la scuola rurale. Trova geniale l'idea delle biblioteche viaggianti pur non celando le difficoltà. Approva il concetto della mutualità scolastica. Venendo a trattare del gravissimo argomento della scuola media, constata con vivo compiacimento che i recenti concorsi hanno dimostrato che sono migliorate le condizioni delle nostre scuole specialmente femminili. Accenna alle migliorie che si introdurranno nelle scuole universitarie. Parla del riordinamento del servizio delle Belle Arti e dell'applicazione della relativa legge. Segnala con patriottica soddisfazione l'incremento del nostro patrimonio artistico. Dichiara che la compilazione del catalogo dei monumenti procede con la maggiore alacrità. Conclude esprimendo la fiducia che il Parlamento vorrà riconoscere come nulla fu omesso per curare la soluzione dei vari gravi problemi che riguardano l'indirizzo della scuola nazionale. Termina esprimendo il convincimento di aver utilmente servito la patria e la cultura se nel campo travagliato della Minerva ha potuto finalmente fare germogliare l'olivo sacro all'antica Dea, simbolo d'ordine, di prosperità e di pace (applausi).

Romussi, Matteucci, Valeri, Baccelli, Zerboglio e Cavagnari replicano facendo varie osservazioni e raccomandazion.i

La seduta si toglie alle 19.5.

Le dimissioni di Aehrenthal e Schönaich

e il compromesso per le questioni militari

VIENNA 23 (B). Il «Fremdenblatt» conferma la notizia delle dimissioni dei ministri comuni Aehrenthal e Schönaich. Queste dimissioni sarebbero la conseguenza naturale della situazione creata dal fatto che i due ministri non sono riusciti a conseguire l'attuazione delle note pretese della Delegazione austriaca, per le quali si erano impegnati. Si tratta quindi di un passo strettamente costituzionale, al quale i ministri si sono decisi senza risentimenti contro nessuno. La decisione spetta ora soltanto alla Corona. La questione si è forse complicata più di quanto meritasse in seguito a una tattica infelice. Date le difficoltà con cui ha da combattere specialmente il Governo ungherese per conquistare alla causa i partiti della Camera, il successo ottenuto dai ministri comuni deve essere apprezzato da tutti, particolarmente se trascurando i dettagli, si tien conto del fatto che il compromesso raggiunto nella conferenza comune dei ministri può risolvere definitivamente la questione. In ogni caso nel momento in cui devono essere approvate dall'Imperatore le decisioni della conferenza dei ministri; ed i progetti relativi hanno da essere elaborati in base al compromesso concluso, non è nemmeno supponibile che qualsiasi cambiamento della costellazione politica possa esercitare influenza di sorta sulle condizioni materiali del compromesso.

Dichiarazioni di Wekerle al partito dell'indipendenza

BUDAPEST 23 (U. B.) Il partito dell'indipendenza tenne stasera una lunga conferenza, nella quale si discusse il risultato delle trattative del Governo ungherese col Governo comune e col ministero austriaco nella questione dell'aumento delle paghe degli ufficiali.

Wekerle rilevò che egli quando assunse il Governo promise che avrebbe procurato di fare in maniera che i singoli partiti potessero cooperare in buona armonia, e che il programma del partito dell'indipendenza non soffrisse pregiudizio. Se si ricapitolasse la storia degli ultimi due anni, ciascuno dovrebbe convenire che tanto lui, Wekerle, quanto gli altri ministri hanno fatto ogni sforzo per mantenere le promesse fatte alla Camera. Wekerle assicura che anche nelle recenti trattative si è salvaguardata l'intangibilità del diritto d'iniziativa ministeriale. Ribatte gli attacchi e le critiche di singoli deputati.

Infine si approva una mozione del deputato Toth, secondo la quale il partito prende atto delle proposte del presidente dei ministri nella questione dell'aumento delle paghe degli ufficiali.

La marcia disastrosa

della guarnigione di Salisburgo

Non ci sarebbe alcun morto

VIENNA 23 (N). La «Zeit» ha da Salisburgo che non si conferma che un riservista sia morto in seguito alla marcia forzata. Consta invece che è morto un soldato dell'11.a compagnia del IV reggimento dei cacciatori tirolesi, di nome Luigi Rollandini, ma questi si trovava all'ospedale ammalato di tubercolosi fin dal 4 dicembre 1907. Un riservista che era stato accolto all'ospedale con sintomi di grave insolazione fu già licenziato. Il corrispondente della «Zeit» aggiunge che nei circoli militari si esprime l'opinione che sarebbe stato più ragionevole non fare questa marcia, considerato il caldo eccezionale, e la circostanza che specialmente i richiamati non erano ancora allenati per una marcia così faticosa. Si è constatato che la bassa forza dopo una leggera colazione consistente in una zuppa di farina abbrustolita non aveva ricevuto fino alle 2 nulla da mangiare. Il corrispondente dice di avere appreso da buona fonte che il comandante del reggimento, colonnello Kohout, avrebbe mosso rimostranze all'arciduca Pietro Ferdinando pel giorno di riposo concesso al suo battaglione.

Wahrmund terrà lezioni ad Innsbruck

Beck lo avrebbe promesso

VIENNA 23 (N). I giornali hanno da Innsbruck che iersera gli studenti liberali ricevettero da Vienna il seguente telegramma, firmato dai deputati tedeschi radicali Herold e Stransky e da delegati della studentesca viennese: «Beck dichiara che Wahrmund può tener lezione, purchè ne chieda licenza».

In V, VI e VII pagina: l' APPENDICE TRIBUNALI, MARINA E NAVIGAZIONE, PROVINCIA, CORRIERINO SCIENTIFICO.

GLI SCIOPERI AGRARI

PARMA 23 (N). La situazione è invariata. Continua l'esodo dei bambini degli scioperanti.

PIACENZA 23 (N). Continua attiva la vigilanza per reprimere ogni attentato al lavoro da parte delle bande di scioperanti aggirantisi per le campagne allo scopo di intimidire i lavoratori.

Ieri lo sciopero è cessato a Vigalzone e a Castel San Giovanni. Ora però si tenta di far scioperare gli operai delle industrie e di impedire la partenza dei mondarisi, che comincia.

PIACENZA 23 (N). Oggi a Firenzuola, all'arrivo del tram di Lugagnano, un gruppo di scioperanti costrinse violentemente a scendere e quindi a retrocedere ventiquattro liberi lavoratori che si recavano a Parma.

Oggi furono operati tre arresti per attentati alla libertà del lavoro. Mentre gli arrestati venivano condotti verso Piacenza, in prossimità della polveriera, un gruppo di scioperanti tentò di impedire il transito della carrozza, ch'era scortata da ciclisti bersaglieri, cercando di fermare il cavallo e togliere le viti di ritegno alle ruote. Uno scioperante rimase contuso; la vettura potè proseguire per altra strada, mentre la forza tratteneva gli scioperanti, che poi si sbandarono.

BARLETTA 23 (N). Lo sciopero dei contadini continua senza dar luogo ad incidenti.

Philibert promosso e richiamato in Francia

PARIGI 23 (B). Nell'odierno consiglio dei ministri tenutosi all'Eliseo il contrammiraglio Philibert fu promosso a vice-ammiraglio. Egli sarà sostituito nel Marocco dal contrammiraglio Berrier.

L'attività degli inviati di Muley Hafid

BERLINO 23 (N). Secondo la «Vossische Zeitung» gli inviati di Muley Hafid, che secondo informazioni recenti del «Tageblatt» sarebbero ancora a Berlino, hanno inviato martedì ai rappresentanti diplomatici della Russia, dell'Olanda e del Brasile a Berlino, tre lettere del Governo di Muley Hafid per i tre capi di questi Stati. Queste lettere informano di quanto ha fatto Muley Hafid per farsi riconoscere

e per ristabilire una situazione normale al Marocco. Esse menzionano l'invio di deputazioni a Berlino, Madrid, Parigi e Londra e chiedono che le potenze rappresentate ad Algesiras studino le misure atte a ristabilire l'ordine e la pace al Marocco.

Muley Hafid a Fez

LONDRA 23 (N). Il «Daily Mail» ha da Tangeri 22: Un dispaccio da Mequinez annunzia che Muley Hafid parte per Fez ove conta di giungere oggi.

LO CZAR A PARIGI

LONDRA 23 (N). Il corrispondente del «Daily News» a Parigi dice di apprendere da buona fonte che lo czar andrà a Parigi appena possibile, dopo il viaggio di Fallières a Pietroburgo.

I sovrani inglesi in Russia

LONDRA 23 (N). Il re, la regina, la principessa Vittoria si imbarcheranno sull'yacht reale a Porto Victoria nella sera del 5 giugno. L'yacht partirà l'indomani mattina per la Russia e giungerà a Reval il 9 mattina. Ripartirà per l'Inghilterra il giorno 11.

REVAL 23 (N). Una squadra di torpediniere sotto gli ordini dell'ammiraglio Essen, andrà incontro al re Edoardo al suo arrivo nelle acque russe.

L'Esposizione anglo-francese a Londra

LONDRA 23 (N). I lavori dell'esposizione sono spinti con grande attività. Si spera che la maggior parte dei palazzi dell'esposizione saranno completamente pronti per la visita del re e del presidente della Repubblica. Stasera non rimanevano più, per la rappresentazione di gala, che sarà data mercoledì al «Covent Garden» in onore di Fallières, che alcune poltrone a sette «ghinee» e alcuni palchi a trenta e quaranta «ghinee». Tutto il resto è venduto! La sala sarà decorata con rose, di cui ne sono state ordinate 250.000. Il principe e la principessa di Galles, il principe e la principessa Cristiano e le loro figlie, le principesse Vittoria e Luisa, il principe Arturo di Connaught e probabilmente la principessa Enrico di Battenberg assisteranno al banchetto che sarà offerto a Fallières mercoledì al Guildhall.

La successione di Campbell-Bannerman nella deputazione

LONDRA 23 (N). Nell'elezione del collegio di Stirlingburgh, resosi vacante in seguito alla morte di Campbell Bannerman, fu eletto a deputato il liberale Ponsomby.

I PERSIANI PER LA GUERRA SANTA

Crisi ministeriale

PIETROBURGO 23 (N). Un telegramma da Tabriz ai giornali della sera annunzia che un giornale persiano pubblica una lettera di alcuni personaggi delle tribù, nella quale si dichiarano pronti a proclamare la guerra santa contro le potenze estere che violassero la frontiera. Essi giurano di servire il Parlamento e non un uomo.

LONDRA 23 (N). Il «Times» ha da Teheran che il gabinetto si è dimesso.

La Corea indomabile

LONDRA 23 (N). Telegrafano da Seoul: Rinforzi di truppe giapponesi vengono ripartiti gradualmente per tutto il paese per proteggere i coreani pacifici. Si segnalano pochi conflitti. Il più sanguinoso fu quello del 19 corrente nella provincia di Osyela ove gli insorti hanno avuto 25 morti e lasciarono due prigionieri, e i giapponesi ebbero cinque morti e otto feriti. E' priva di fondamento la voce che le truppe giapponesi si abbandonino a generali massacri degli insorti coreani.

La Duma protezionista

PIETROBURGO 23 (N). La commissione delle finanze della Duma, in una seduta alla quale assistevano i ministri delle finanze e del commercio, si è pronunziata con sedici voti contro tre per la adozione del progetto di legge relativo alla soppressione della franchigia doganale per gli oggetti importati dall'estero nei territori dell'Amur, del litorale e della Transbaicalia, come pure la soppressione dell'importazione in franchigia dei prodotti cinesi dell'ufficio delle dogane di Irkutsk.

Il congresso della navigazione

ROMA 23 (N). A rappresentare il Governo italiano all'undecimo congresso internazionale di navigazione, a Pietroburgo, andrà una speciale delegazione presieduta dal comm. Maganzini, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e composta di altri cinque membri, funzionari superiori del genio civile e della Marina. La missione partirà lunedì 25 per Pietroburgo.

Il re Manuel alla Scuola navale. LISBONA 23 (N). Re Manuel ha visitato la Scuola navale. Gli allievi, suoi antichi compagni e camerati, gli fecero una calorosa ovazione.

Bülow al congresso della stampa. BERLINO 23 (N). Secondo informazioni dei giornali, il principe di Bülow ha accettato di far parte del congresso internazionale della stampa che, come è noto, si terrà dal 21 al 26 settembre a Berlino.

Il rimpatrio della duchessa d'Aosta. NAPOLI 23 (N). A bordo del piroscafo tedesco «Schlesswig» proveniente da Alessandria è giunta la duchessa Elena d'Aosta assieme al duca, andato a raggiungerla a Porto Said. Appena il piroscafo gettò l'ancora, si recarono a bordo i principini Amedeo e Aimone. L'incontro della duchessa coi figli fu affettuosissimo. La duchessa appare florida; è ristabilita completamente dall'infermità che la affliggeva.

L' UOMO VOLA

L'aeroplano Delagrange a Milano

MILANO 23 (N). Stamane ad ore 5, per evitare il concorso di pubblico che ieri si affollava intorno al hangar, mentre i meccanici montavano l'apparecchio, Delagrange ha provato il funzionamento del motore e delle varie parti che costituiscono il suo dirigibile. Le prove sono riuscite felicemente, l'aeroplano è uscito coi propri mezzi dal hangar e si è spinto sul vastissimo campo della piazza d'Armi. Il dirigibile ha fatto parecchie evoluzioni pilotato dallo stesso Delagrange. Il dirigibile per desiderio dello stesso inventore fu alzato da terra non più di mezzo metro. Rassicuratosi che l'apparecchio funzionava perfettamente, Delagrande l'ha ricondotto sotto la tettoia.

Duello fra giornalisti.

PARMA 23 (N). Oggi avvenne un duello alla pistola fra i colleghi Bellonci del «Giornale d'Italia» e Molossi della «Gazzetta di Parma», causa vivaci articoli polemici. Furono scambiate due palle senza risultato a 22 metri di distanza.

(Causa della vertenza fu un articolo pubblicato dal giornale «La Scintilla», nel quale si accusavano i corrispondenti e inviati speciali dei vari giornali italiani di aver pubblicato, anche a scopo di lucro, notizie tendenziose e volutamente esagerate sullo sciopero. Il giovane ventenne Gontrano Molossi, figlio del direttore della «Gazzetta», indicato redattore della «Scintilla», disse di non esser lui l'autore dell'articolo, ma che a ogni modo avrebbe fatto una rettifica generica. I giornalisti allora - i quali esigevano una ritrattazione - chimarono la «Scintilla» un libello. Di qui la sfida del Molossi padre, al Bellonci, essendo Gontrano Molossi minorenne).

Il processo per la tomba di Caprera.

MADDALENA 23 (N). Oggi è cominciato qui il processo contro Ricciotti Garibaldi per la nota questione della rimozione della tomba di Caprera. La giornata passa fra continui incidenti procedurali. La signora Francesca Garibaldi si costituì Parte civile; e la difesa chiede che il pretore dichiari non ammissibile la sua costituzione. Il pretore respinge l'eccezione. Il pubblico si appasiona molto al processo, che durerà parecchi giorni.

Il dramma «La guerra», caduto a Milano.

MILANO 23 (N). Stasera al Teatro Lirico si è rappresentato il dramma «La guerra», di Franco Spada. Il giovane autore affrontò il tema con un'arditissima concezione; volle sorprendere il pubblico con la presentazione di episodi e particolari simbolici alla Maeterlink per fare opera di propaganda pacifista, ma gli mancarono le forze a tradurla in atto. La formula maeterlinkiana può condurre al terrore come a precipitare nel grottesco. Il pubblico stasera non subì le impressioni che l'autore volle; ma ascoltò ocn rispetto e tributò contrastati applausi soltanto al terzo atto, sceneggiato con bella vigoria, testimoniante il non comune ingegno dell'autore; ma gli altri tre atti furono seppelliti tra risa e motteggi; giudizio eccessivo, quantunque si tratti d'un lavoro veramente mancato.

Incendio in un arsenale. - Palombaro asfissiato.

TOLONE 23 (N). Un principio d'incendio si è avuto iersera all'arsenale di Mourillon. Il fuoco fu prontamente domato. Non vi furono notevoli danni.

Ieri durante le esercitazioni che facevano i palombari, un allievo meccanico è rimasto asfissiato.

Molino incendiato.

UDINE 23 (N). La notte passata scoppiò un incendio nei molini a cilindri di Antonio Gubana, presso il ponte sul Natisone così detto di San Quirino, in vicinanza di San Pietro al Natisone. Nonostante gli sforzi si può dire di tutti gli abitanti di San Pietro, l'incendio finì solo per esaurimento, stamane, dopo avere distrutto completamente il macchinario e granaglie e farine e quanto le superstiti mura contenevano. Il danno si fa ascendere a 80 mila lire.

Una suffragista arrestata.

NUOVA YORK 22. La signora Wood, che si spacciava per la moglie del senatore Flatt, fu arrestata ieri per ordine del giudice sotto accusa di falso e spergiuro. La Wood è molto irritata e, a un giornalista, che ebbe il permesso di intervistarla, dichiarò che non si aspetta giustizia dagli uomini. La Wood è una suffragista accanita.

CRONACA LOCALE

La Lega Nazionale a congresso

Lontano va questa volta il nostro saluto. Varca il mare, la pianura, i monti, e trova adunati i nostri fratelli in riva al bel lago: ancora, come sul mare nostro, l'italianità combattente specchia la sua anima leale nella serenità dell'azzurro! Ciascuno degli adunati rappresenta mille di noi, e la loro assemblea è l'unità della nostra fede e l'armonia del nostro pensiero.

Invidiata fra tutte la città che accoglie la Lega: orgogliosa leva la fronte tra le sorelle, e il suo cuore palpita di commozione e d'affetto, si allarga a comprendere il battito di tutti i cuori. Riva è in alto quest'oggi; l'abbiamo levata alla somma dignità nostra; l'abbiamo eletta all'ospitalità più solenne. Non per i mille italiani che vi si sono adunati, ma per i mille e mille che vi volgono il pensiero, essa è quest'oggi la città nostra più grande. Tutto il sacro patrimonio delle idee di stirpe vi è recato. E tutta la somma dei sacrifici umili, delle operosità modeste, delle virtù tenaci ed oscure, che alla fiamma di queste idee accesero il loro zelo, si svela e splende al sole che illumina le più pure vette dell'Alpi e le più cerule crespe del Garda. Di là ci viene oggi la forza. Giacchè noi ci sentiamo più forti il giorno che siamo riuniti; il giorno che ci stringiamo le mani, Istriani, Friulani, Trentini, Dalmati, Triestini, quanti combattono la stessa lotta: e l'uno narra all'altro quanto fu fatto da lui per la comune sollecitudine di serbare a Dante il paese che fu di Dante: e l'uno trae conforto dall'altro nel riconoscere che molto fu fatto, che l'attività fu continua e l'anima salda, che la Lega Nazionale è oggi più che mai una forza grande e viva, come fu dal primo suo giorno una grande e una viva idea.

A Riva il saluto: a Riva orgogliosa e lieta fra le sorelle! Ma sia anche saluto riverente all'opera nostra comune, che ivi narra i suoi fatti compiuti e legittima le sue civili speranze, che di là attinge il nuovo foco per rispondere ad ogni augurio formato nel nostro cuore.

Le accoglienze di Riva

Già da parecchi giorni Riva si prepara all'avvenimento fausto, ed echeggia di entusiasmi popolari all'arrivo dei primi ospiti. Fra questi è il nostro Riccardo Pitteri, presidente della Lega Nazionale, che volle trovarsi nella sede del congresso qualche giorno prima della data fissata, ed ebbe manifestazioni pari alla sua devozione e al suo merito dalla popolazione e dalla stampa trentina.

Numerose pubblicazioni costituiscono un'aureola di attività intellettuale alla festa patria. Abbiamo già menzionato il superbo studio di Ferdinando Pasini su Clementino Vannetti, il precursore dell'idea della Lega, del quale il busto sarà scoperto a Rovereto all'indomani del congresso, commemoratore il Pasini medesimo. Un'altra pubblicazione d'occasione verrà da Trento, venduta pure a vantaggio della Lega Nazionale, e porterà versi di Luisa Anzoletti e scritti vari di illustri letterati italiani.

Frattanto, lo stabilimento Johnson ha provveduto a coniare la medaglia commemorativa, riuscita una degna ed austera opera d'arte. La disegnò con gentile finezza il signor Orazio Glisenti di Gargnano, mettendovi una figura virile agitante una fiaccola, con la scritta dantesca: - «Nè potrà tanta luce affaticarne»; e sul rovescio lo stemma di Riva e il ricordo epigrafico del 24 maggio 1908.

E non poteva mancare la cortolina-ricordo, ed è artistica e letteraria insieme: una vigorosa ode del prof. Moro, del Liceo comunale di Desenzano sul Lago, canta l'anima patria sopra una delle facce; sull'altra, dove brilla lo stemma di Riva, sono raccolti i ritratti dei presidenti che la «Pro Patria» e la «Lega Nazionale», succeduta nell'opera santa quando quella fu sciolta, ebbero dal giorno di loro fondazione fino ad oggi. Diciamo dunque che la cartolina è una pagina storica e una pagina di poesia: ma è pure concezione d'arte leggiadra, per l'eleganza che vi pose lo stabilimento editore Boccadoro e per la maestria dei fregi tracciati dal pittore Lipella e delle fotografie riprodotte dal signor Carlo Mayer.

In ogni forma si vuole commemorare l'avvenimento che per Riva, e per tutti noi, sarà solenne. E tutto è provveduto perchè gli ospiti sovraffollanti la cittadella abbiano comodità di comunicazioni e di stanza: un treno speciale della ferrovia di Riva partirà alle 23.20 di questa sera per Arco; un altro a mezzanotte per Mori e San Michele, con fermata ad ogni stazione intermedia: a tutti i Trentini è adunque mandato l'invito di accorrere alla festante città. Il Municipio pose d'altra parte a disposizione un suo incaricato per le informazioni; il Comitato delle feste affidò a incaricati suoi la cura degli alloggi: Riva è tutta pronta; ha collaudato l'altra sera l'illuminazione meravigliosa della Torre Aponale con 2500 lampadine elettriche; ha preparato le decorazioni e le musiche. Riva attende gli ospiti: Riva a quest'ora ha già aperto loro le braccia.

ALLA VIGILIA

Abbiamo dal nostro invato speciale a Riva, 23 notte:

Il concerto che la banda cittadina diede stasera in onore dei congressisti della Lega, dovette ricercare la tutela del porticato della piazza Maggiore contro la pioggia. Questo è l'indice delle condizioni atmosferiche preludenti la giornata di domani: piove dirottamente da stamane. I preparativi dell'addobbo della città e specie dell'arco trionfale donde le signore riverseranno fiori sul corteo, continuano tuttavia, confortati dalla speranza che domani sorrida fra i monti un raggio di sole.

Il Podestà pubblicò un manifesto eccitante i concittadini a fare solenne, entusiastica accoglienza ai congressisti, affermazione di concordia e di fede.

Stasera, ai congressisti arrivati ieri e stamane, si aggiunsero numerosi altri di Trieste, del Friuli e dell'Istria.

La Direzione Centrale tenne stasera una seduta plenaria, approvando le relazioni e le proposte da farsi al congresso di domani e prendendo varie deliberazioni interessanti ambedue le sezioni.

Le elezioni per il Tribunale Industriale

Ieri, dalle 9 ant. alle 3 pom., nella civica scuola di via Nuova, seguì l'elezione degli assessori per il Tribunale industriale da parte degli imprenditori. Formavano la commissione elettorale il commissario distrettuale sup. dott. Giovanni Basioli e il dott. Paolo Digaspero, dell'i. r. Consiglierato di Luogotenenza. La votazione seguì senza incidenti. Alle 6.20 lo scrutinio delle schede era compiuto e dava i seguenti risultati: per il I Gruppo voti 123; per il II Gruppo voti 375; per il III Gruppo voti 506. Eccezione fatta di qualche singolo voto disperso su vari nomi, riuscirono così eletti alla quasi unanimità i seguenti signori:

I. GRUPPO.

Effettivi: Comel ing. Eugenio, Cozzi Carlo, Cravos Federico Giov., Faber Alberto, Mangold Rodolfo, Metlicovitz dott. Erminio, Monti Giorgio, Mullich Carlo, Panfili ing. Enrico, Ritter de Zahony Enrico, Thorsch Salomone, Ziffer ing. Arturo.

Supplenti: Cimadori ing. Emilio, Duodo Ulderico, Fenderl Federico, Gmeiner Mario, Kalmus Leone, Pontini Vittorio Ugo.

Giudizio d'appello: Leopoldo Brunner, Pollitzer Alfredo.

II. GRUPPO.

Effettivi: Bruni Guglielmo, Caldara Vincenzo, Cante Giacomo, Cumin Antonio, Dalsasso Francesco S., Finetti cav. Giov. Batt., Gatti Leopoldo, Hillebrand Emilio, Kimenz Arturo, Periatti Eugenio, Siberna Giovanni, Tamaro Romano, Ursich Giuseppe, Wagner Alfredo.

Sostituti: Manià Francesco, Moretti Luigi, Picciola Mario, Pirona Alberto, Pucalovich Giovanni, Scamperle Giovanni, Skerk Vincenzo, Trojer Eugenio.

Giudizio d'appello: Carmelich Gustavo, Eppinger Raffaele.

III. GRUPPO.

Effettivi: Buchreiner Egone, Cosulich Alberto, Gasser Antonio, Kern Enrico, Demetrio Marco, Soletti Carlo.

Sostituti: Maccari Antonio, Petris Giuseppe, Samaia Marco, Thümmel Raffaele.

Giudizio d'appello: Kugy dott. Giulio, Weiss Emilio.

Le elezioni degli assessori operai

seguiranno oggi, dalle 8 ant. alle 4 pom., distribuendosi gli elettori nel modo seguente:

I. Gruppo (scontrino di legittimazione color verde):

1. Dalla lettera A—D nella civica scuola di via Paolo Veronese con ingresso al N. 1 di via Paolo Veronese;
2. dalla lettera E—L nella civica scuola di via Paolo Veronese con ingresso al N. 2 di via Amerigo Vespucci;
3. dalla lettera M—R nella succursale della civ. scuola Tecnica, con ingresso al N. 12 di via della Scuola nuova;
4. dalla lettera S—Z nella succursale della civ. scuola Tecnica, con ingresso al N. 14 di via della Scuola nuova.

II Gruppo (scontrino di legittimazione e scheda di votazione color aranciato):

1. Dalla lettera A—L nella palestra della civica scuola popolare di Città nuova, con ingresso al N. 25 di via Nuova;
2. dalla lettera M—Z nella palestra della civica scuola popolare di Città vecchia, con ingresso al N. 10 di via Riborgo.

III Gruppo (scontrino di legittimazione e scheda color rosa):

Nell'atrio del Ginnasio comunale, con ingresso al N. 1 di via del Ginnasio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Caterina Fröhlich-Zampieri, dalla famiglia Larese cor. 5; dalla signora Maria ved. Bonetti cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Adele ved. Luzzatto nata Berger dalla famiglia Benveniste D. Gattegno cor. 15.

Dal sig. Ernesto Monfalcon e famiglia per onorare la memoria dello zio Domenico Monfalcon cor. 25.

95.o contributo settimanale dei Semprevivi cor. 7.50.

83.o contributo settimanale degli Spiantati cor. 2.

125.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» cor. 2.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro» cor. 1.60.

108.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 6.80.

58.o contributo del gruppo «Clienti» cor. 3.60.

65.o e 66.o contributo settimanale degli antiscapoli, cor. 6.

10.o contributo degli Hyperaurei cor. 6.

20.o e 21.o contributo settimanale del gruppo del Caffè Stella Polare cor. 5.20.

Da O. A. raccolte giocando il 23 maggio cor. 1.32.

Associazione Patria. Martedì 26 corr. ad ore 8.30, vi sarà alla «Patria» la solita conversazione.

L'inaugurazione ufficiale del «Martha Washington». Ieri mattina il grande piroscafo a due eliche «Martha Washington» dell'«Austro-Americana», al comando del cap. Carlo Gerolimich, prima di partire per il suo primo viaggio per l'America, fece un giro nel golfo di Trieste, con a bordo circa 700 invitati: rappresentanti di varie autorità, membri del corpo consolare, rappresentanti del ceto commerciale e industriale, ecc.

Staccatosi alle 10 dal molo II del Puntofranco, il «Martha Washington» drizzò la prua alla volta di Salvore, spiegando subito una velocità di 17.5 miglia all'ora, e dimostrando le sue eminenti qualità nautiche. Il superbo vapore - del quale abbiamo già dato le principali caratteristiche - fu ammirato dai numerosi intervenuti. Nelle sue splendide sale fu servito un sontuoso «lunch» e si fece anche della buona musica. Durante la traversata regnò la massima allegria. La cabina del telegrafo Marconi fu oggetto della massima curiosità.

La progettata gita a Monfalcone, a causa del tempo che si mise alla pioggia, non fu più eseguita.

Alle due il «Martha Washington» si ormeggiava al molo della Sanità e sbarcava i numerosi invitati.

Ale 5 del pomeriggio lo splendido piroscafo partì per Nuova York, via Patrasso e Palermo, dopo aver imbarcato circa 300 passeggeri.

* Da bordo del «Martha Washington» ricevemmo - via Venezia - il seguente marconigramma:

«Gitanti «Martha Washington», signorilmente ospitati dall'«Austro-Americana», inviano dal golfo di Trieste saluti alla cittadinanza per mezzo del «Piccolo».

Mostra campionaria dei prodotti del Messico. La Direzione del Museo Commerciale ci comunica: L'esposizione dei prodotti del Messico, venne visitata nell'ultima quindicina da circa 600 persone; l'interesse da parte del pubblico ha superato l'aspettativa e perciò essa resterà aperta per ancora quindici giorni. Coloro che hanno speciale interesse di studiare la mostra, possono, dietro richiesta, visitarla anche durante le ore d'ufficio.

Adunanze sociali. Rammentiamo che oggi, alle 10 ant., nella sala sociale si terrà l'annunciato 40.o congresso generale ordinario della Lega degli insegnanti, con l'ordine del giorno già pubblicato.

* La Cassa ammalati del Consorzio dei sarti è convocata per domani sera, alla 8.30, a congresso generale ordinario.

* Il Club «Lealtà» terrà mercoledì, alle 9 pom., nella sala terrena in via Chiozza 4, il IX congresso generale ordinario.

* L'Unione corale tenne l'annunciato congresso generale straordinario, con larga partecipazione di soci. Presiedeva il signor Gerbiz. Fu deliberata la nomina a socio onorario del socio sig. Roberto Caucich. Fu approvata la radicale riforma dello statuto, proposta dalla Direzione, mercè la quale l'«U. C.» escirà dalla cerchia delle società aventi per iscopo il frivolo divertimento. Ora l'attività sociale, pur continuando con trattenimenti, cercherà di elevarli artisticamente e intellettualmente, avendo di mira di curare la coltura dei propri affiliati. Seguirono le elezioni suppletorie. Riuscirono eletti: a presidente: Giuseppe Wollenigh; ad economo: Temistocle Baccomi; a direttori: Angelo Cividino, Domenico Gallo ed Antonio Pavan; ed a membro del Comitato di revisione Giuseppe Miccoly.

Nuptialia. La gentile signorina Lidia Ermani è andata sposa al signor Ettore Ortolani.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal sig. Rodolfo Brunner, per festeggiare un lietissimo avvenimento di famiglia, cor. 2000 con la seguente destinazione: cor. 200 per la Società Amici dell'infanzia, cor. 200 per un letto alle Colonie feriali che porti il nome «Leone Brunner», cor. 200 per la Guardia medica, cor. 200 per il Pio fondo di marina, cor. 200 per l'Ospitale israelitico, cor. 200 per il Pio istituto Gentilomo, cor. 400 per la Comunità israelitica di beneficenza, cor. 400 per l'Istituto dei poveri.

Dal sig. Carlo Taliani per festeggiare un lieto evento in famiglia cor. 5 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

— Per onorare la memoria della sig.ra Caterina Zampieri-Fröhlich la famiglia Crisicopulo elargì cor. 30 agli Amici dell'infanzia.

— Il luogotenente principe Hohenlohe ha rimesso al Podestà cor. 1000 elargite dal cav. Filippo Artelli, cor. 1000 elargite dal dott. Augusto Cavallar, cor. 1000 elargite dal comm. Oscar Gentilomo, e cor. 2000 elargite dal comm. Edmondo Richetti de Terralba, a favore della istituzione da crearsi a benefizio della infanzia in occasione del giubileo imperiale.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero: dal «Buona Idea» 53.o versamento, cor. 5.

Pubblicazione musicale. Lo Stabilimento C. Schmidl e C. ha testè pubblicato una nuova romanza comica per voce media con accompagnamento di pianoforte intitolata «Franchezza». Le parole sono di E. Golisciani, la musica di Ugo Kasilister.

All'Ippodromo di Montebello

Oggi, prima giornata di corse al trotto

Oggi, dunque, s'inaugura la riunione primaverile di corse al trotto. Ieri quasi tutti i cavalli presenti a Montebello si esercitarono sulla pista. Alcune «esibizioni» furono vere e proprie corse, giacchè si trottarono dei «migli» e dei «tre giri» di pista a cronometro e a forti andature, in vista di probabili acquisti da parte di qualche «sportsman» triestino o comprovinciale.

Nella giornata arrivarono altri cavalli fra i quali i pensionari della scuderia Tamberi, il cavallo austriaco «Lunedì» e altri ancora.

Le corse oggi incominceranno alle 3.30 precise. I frequentatori della tribuna B potranno entrare anche dall'ingresso secondario di via del Veltro, che rimarrà aperto al pubblico fino alle 4.30.

Ed ora qualche cenno delle probabilità.

La prima corsa, premio «Epine Kuser», vincere due prove, per cavalli italiani di 3 e 4 anni, ha riunito il fior fiore della generazione del 1904 e 1905. Se si considerano le recenti vittorie di «Otello», di «Epine Kuser», e di «Cleveland», essi dovrebbero trovarsi al palo, nella prima prova specialmente, quasi testa a testa, forse nell'ordine. Essi, però, dovranno avere a fare con altre puledre quali «Liana G», «Delia», «Gheisha» e «Pia». Fra tutti questi nomi nuovi è difficile indicare con certa sicurezza il probabile vincitore di ciascuna prova. Certamente di prove ne occorreranno almeno tre. Ad ogni modo, c'è da avere grande fiducia in «Epine», «Outsider», della prima prova, e «Burano».

La seconda corsa, premio Litorale, riunirà allo «start» dei 2500 m. (tre giri della pista) almeno nove degli undici iscritti, guidati da dilettanti. Queste corse dànno sempre sorprese: non indichiamo, perciò, vincitori. Notiamo soltanto «Mèltò», «Arian», «Pallade» e «Fragor». Ma chi non dovrebbe mancare nel gruppo di testa dovrebbe essere «Wolfrano».

La terza corsa sarà la prima prova del premio «Kirkwood» (internazionale). Su undici iscritti avremo almeno otto partenti. Di «Kirkwood» non si può parlare, perchè non è ancora arrivato; di «Astruc» e «Levrente» neppure, perchè essi si riservano di disputare il premio «Nizzardo». Negli otto partenti troviamo dunque: «Grattan Bells», «Wainscott» e «Onward Silver», le cui velocità si conoscono e si uguagliano. Ma avremo pure altri due americani: «Codero» e «Princess Xenia», che costituiscono due incognite. Dato il numero di partenza, nella prima prova noi crediamo in «Grattan Bells»; ma per definire la corsa crediamo pure che occorreranno tre prove.

Della corsa pel premio «Trabersportclub» (tre giri della pista), malgrado la distanza dalla quale partiranno, indichiamo: «Liliomfi» e «Sonntagskind». Ma si dovrebbero vedere nel gruppo di testa anche «Dandy» e «Quilack W.», partenti a 2450 e rispettivamente a 2475 metri.

Nella settima corsa - premio «Nizzardo» - «Astruc» e «Nizzardo» dovrebbero giungere testa a testa; ma avranno ben da lottare con «Caruso» e con «Belfounder». Salvocchè «Fato» e «Giolitti», vecchie conoscenze, non facciano sorprese.

* Dai Portici di Chiozza già dalle 2 pom. ci sarà un servizio di omnibus e giardiniere per l'ippodromo.

Lo sciopero al pastificio Girardelli

Abbiamo riferito ieri dello sciopero scoppiato nel pastificio dei fratelli Girardelli. Una quarantina di donne abbandonarono il lavoro venerdì dichiarando che non lo riprenderebbero se prima non fossero stati accettati alcuni loro postulati.

Il nuovo pastificio Girardelli - Società anonima - è sito all'estremo limite di San Giovanni di Guardiella, presso la linea ferroviaria. Verso le 2 pom. di venerdì, alcune donne, uscite nel cortile, si diedero a gridare: «fora, fora, i ne tratta come le p...., fora, andemo fora». Gl'impiegati cercarono di trattenerle, ma tutte le donne, in numero di 45, uscirono e si recarono in massa innanzi agli uffici della ditta, in via San Francesco d'Assisi, 25. Una loro deputazione domandò di parlare col procuratore della ditta, ma questi che era stato informato dell'abbandono del lavoro, si rifiutò di riceverla.

Iermattina tre delle scioperanti soltanto si presentarono a riprendere il lavoro; le altre perseverarono nello sciopero e si recarono alle Sedi riunite, ove interessarono alla loro questione il Segretariato delle organizzazioni.

Nel pomeriggio la ditta dispose per il licenziamento di tutte le scioperanti e fece loro consegnar i libretti di lavoro e la paga. Il procuratore della ditta col quale ieri parlò un nostro «reporter», dichiarò che «si tratta d'una semplice astensione del lavoro, non motivata da domande di aumento di paga o di miglioramento d'orario. Il contratto fra la ditta e le scioperanti fu stipulato appena due mesi fa, col concorso della Lega dei datori di lavori e delle organizzazioni operaie.

Il contratto che ha la durata d'un anno non poteva venir leso da nessuna delle parti, perciò l'abbandono del lavoro da parte delle donne costituisce una rottura completa del contratto e perciò si è provveduto a licenziare le scioperanti e ad assumere altre operaie. Non c'è stato bisogno di sospendere il lavoro del pastificio perchè gli operai potettero continuare a lavorare».

— E le cause di questa «astensione» dal lavoro da parte delle donne?

— Nessuna di rilievo. Con il trasporto del Pastificio nella nuova fabbrica, che funziona da un mese circa, fu messo in vigore un regolamento che richiede maggior disciplina e prescrive varie disposizioni in linea d'igiene. Le donne si mostrarono malcontente del nuovo regolamento e da qui il loro abbandono del lavoro.

Questo è quanto ci dichiarò il procuratore della ditta. Parlammo poi con due delle scioperanti ed esse ci dissero:

— Pareva che fossimo sotto disciplina militare; ci sorvegliavano strettamente e ci venne aumentato il lavoro di quasi un terzo, avendo acquistato nuove macchine che producono dippiù ed essendo il numero delle donne inferiore al bisogno. Ce ne lagnammo col direttore sig. Rella ma egli ci rispose che non si poteva far diversamente e che stava ben così. Inoltre, i capi, ci trattavano male, ci ingiuriavano chiamandoci anche «p....»: facemmo rimostranze anche per questo e non avemmo alcuna soddisfazione.

— Ma perchè abbandonaste improvvisamente il lavoro?

— Ecco; ieri alla una, alla ripresa del lavoro dopo il pranzo, otto di noi furono incaricate di andar a preparare i «fedelini». Fummo però avvertite che noi otto in un'ora dovevamo preparare, tutta la produzione che vien fuori dalla macchina, cioè 360 chilogrammi di «fedelini». Noi, vecchie ormai del mestiere, abbiamo detto che non si poteva riuscire a tanto. Ci fu risposto che se non era possibile, la porta era là, aperta. Provammo, ma ci accorgemmo che ogni sforzo era inutile: e mandammo dal capo Cussutta a pregarlo che ci desse aiutanti. Ma egli ci rispose: «Se no podè far, là xe la porta» e altrettanto ci disse il capo Angeli. Allora abbandonammo il lavoro e le altre ci seguirono».

La ditta ha provveduto che per lunedì le scioperanti siano sostituite.

Lo sciopero degli scaricatori di riso. Nella relazione da noi data ieri delle informazioni fornitecí da un rappresentante della Pilatura di riso, sul punto di vista della Direzione di fronte alle domande degli scioperanti, è incorso un errore. Il compenso pagato agli scaricatori di San Sabba non è di 6 cent., ma di cent. 5½ per sacco con l'onere, già rilevato ieri, di pagare del proprio gli «alberatori» ed altre spese e condizioni di lavoro più faticose di quelle in cui si compie lo scarico al Campo Marzio.

Le gare podistiche per il giro di Trieste. Domani, lunedì, si chiuderanno le inscrizioni per le gare podistiche internazionali (giro di Trieste), indette dal C. S. «Juventus». Le inscrizioni vengono assunte dal direttore Alessandro Servadei (negozio Rauber e Servadei), via S. Antonio 3.

Convegni sociali. Il Club «Cortesia» terrà oggi dalle 4.30 alle 9.30 pom., ed in seguito ogni martedì e venerdì dalle 8 alle 10 pom., festini di danza nella sala riservata del «Restaurant Montebello».

* L'Unione corale darà stasera nella sede sociale un trattenimento di drammatica, posta volante, tombola con sorpresa, ecc.

* Il Circolo Famigliare darà oggi dalle 5 alle 10 pom. un festino nella sala d'Aquino.

* Il Circolo «Nuova York» terrà oggi un festino di danza nella sala «Nuova York» in via Antonio Pacinotti N. 8, sita allo sbocco della galleria di Montuzza.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, si faranno oggi le seguenti gite:

per Monfalcone e Sistiana, col piroscafo «Besenghi»; partenza alle 2.30 dal molo S. Carlo; ritorno da Monfalcone alle 7.30, da Sistiana alle 8;

per Capodistria, coi piroscafi della Società capodistriana; partenza alle 3 e alle 3.30 (di gala); ritorno alle 7.30 e alle 7.15 (la seconda);

per Muggia, coi piroscafi della Società muggesana; partenza alle 2.45, 3.15, 4.15; ritorno alle 7 e alle 8.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 16 al 23 corr. vennero denunciati 51 casi di morbillo, 18 di scarlattina, 10 di difterite e croup, 4 di pertosse, 2 di varicella, 1 di febbre tifoidea. Morirono 3 di morbillo, 2 di scarlattina e 3 di pertosse.

Alla Pescheria. - La generosità del mare. In questi giorni la nostra pescheria offre un aspetto di tale abbondanza quale, a detta degli intenditori, da molti anni non si aveva occasione di vedere. Il pesce affluisce in quantità strabilianti da tutte le parti, cosicchè la vendita segue a prezzi che da molto e molto tempo non si praticavano più sulla nostra piazza. Il pubblico ne approfitta largamente e, come sempre accade in simili casi, si mostra - ed ha ragione - più esigente del consueto sulla qualità e la freschezza del pesce. Gli sgombri che, a quintali, coprono di un riflesso d'argento i banchi dei pescivendoli, sono, quest'anno, il pesce di chi può spendere anche relativamente poco, si vendono a 88, 84 ed anche 80 centesimi il chilogramma, e tuttavia partite considerevoli vanno a male per non poter essere esitate a tempo e vengono, per ordine dell'autorità annonaria che fa una sorveglianza scrupolosissima, fatte interrare nel cimitero dei bruti. Le seppie sono appena degnate di uno sguardo dalle massaie che affollano la pescheria, come se l'enorme quantità importata inducesse negli acquisitori un senso di nausea; la nausea della troppa abbondanza. Si vendono anche a 16 centesimi il chi-

logramma. Altrettanto si dica per le passere e le passerine. Insomma in questi giorni il nostro mare ha voluto sbalordirci con una prova stupefacente della sua fecondità, e ci è riuscito davvero!

Argenteria pel Museo Commerciale
rubata al Punto franco

Nella mattina del 12 corr., con un piroscafo proveniente da Buenos-Ayres, giunsero a Trieste, per il tramite della ditta in spedizioni Schenker e Comp., alcune cassettine contenenti una rilevante quantità di oggetti d'argento destinati al locale Museo Commerciale.

La mattina seguente la ditta Schenker inviò al Puntofranco i suoi dipendenti i quali, rilevate le casse, le fecero trasportare all'Ufficio di dogana per la solita visita. Le casse furono aperte e poi gli addetti alla casa di spedizioni svolsero uno per uno tutti i pacchi in esse contenuti e, a visita finita, avvolsero gli oggetti nei loro involucri, li riposero nelle cassettine e poi trasportarono queste nei magazzini della ditta Schenker e Comp.

La visita alla dogana

Il direttore del Museo, avvertito dell'arrivo dell'argenteria, ordinò che venisse trasportata immediatamente a destinazione. Gli addetti alla ditta Schenker e Comp. posero le cassette su un carro e le fecero trasportare al Museo sorvegliando i facchini durante tutto il percorso. Le cassette furono consegnate a mani del direttore del Museo, il quale, data un'occhiata ai documenti accompagnatori, decise di controllare subito il contenuto delle cassette e le trovò quasi tutte dimezzate. Era sparita una considerevole quantità di oggetti e precisamente: sei tabacchiere d'argento; quattro o cinque catene d'argento dorato; diversi medaglioni d'argento dorato per signora; sei portasigarette in argento e smalto; nonchè parecchi ciondoli d'argento dorato.

La scoperta del furto

Il direttore comunicò l'ammanco alla ditta Schenker e Comp., la quale rispose che il furto doveva essere avvenuto al Puntofranco dopo la visita della dogana. La cosa fu comunicata alla polizia la quale fece subito le necessarie indagini per scoprire gli autori del furto. Gli addetti ai magazzini al Puntofranco dichiararono di nulla sapere, aggiungendo che le cassette erano passate solo ed esclusivamente per le mani degli addetti alla ditta Schenker e Comp. Allora vennero interrogati i due impiegati, ma questi si protestarono innocenti. I loro proprietari, poi, dichiararono formalmente che i due loro dipendenti oenti. I loro principali, poi, dichiararono ogni sospetto.

La polizia indaga.

MISTERIOSA SPARIZIONE DI DIAMANTI
5000 corone di danno

Negli uffici dell'amministrazione degli hangars del Lloyd, al Punto franco, è sparito recentemente, in circostanze alquanto misteriose, un pacchetto contenente alcuni grossi diamanti greggi del valore complessivo di 5000 corone.

La consegna del prezioso pacco

era stata fatta la mattina del 23 marzo p. p. da un guardiano del piroscafo «Tebe». La consegna fu fatta da lui all'impiegato sig. Mario Parisi.

— Chi vi manda? - domandò questi.

— Il primotenente del «Tebe», signor Rotta. Egli mi ha incaricato di consegnare questo pacco che contiene parecchi diamanti destinati per l'interno.

Il sig. Parisi prese in consegna il pacco, lo esaminò attentamente e poi rilasciò al guardiano la relativa ricevuta.

I diamanti non giungono a destinazione

La mattina del 20 corr. all'amministrazione degli hangars giunse un reclamo riguardante il prezioso pacchetto. Nel documento si affermava che i diamanti ivi depositati appar ricevuta il 23 marzo, non erano peranco giunti a destinazione. Il capoufficio interrogò il sig. Parisi, il quale dichiarò di non rammentare menomamente di aver ricevuto il famoso pacchetto.

— Ma come è possibile? Non è tanto facile dimenticare un'operazione riguardante un deposito di così grande valore!

— Negli ultimi tempi sono state eseguite moltissime simili operazioni e non è nulla di straordinario se non ricordo.

Però, cercato nella sua mente, il sig. Parisi finì col ricordarsi della consegna del pacco; ma, per quanti sforzi di memoria avesse fatto, non riuscì a spiegarsi dove i diamanti fossero andati a finire. Fatte alcune indagini per proprio conto, scoprì che i documenti concernenti il deposito del pacchetto, invece di fare la solita strada, erano andati a finire all'ufficio di revisione, dove erano stati annullati.

Responsabile!

Riuscite inutili tutte le ricerche per trovar fuori il prezioso pacchetto, l'amministrazione del Lloyd notificò al sig. Parisi che lo si riteneva responsabile del danno. Stando così le cose, il sig. Parisi denunciò la misteriosa sparizione alla polizia.

Un conflitto d'autorità
Per un incidente fra guardia di p. s. e pilota di porto

Nel pomeriggio di ieri, verso le 3, al molo Sartorio, fra una guardia di p. s. e un pilota di porto avvenne un vivissimo incidente con vie di fatto. La guardia, che non era in servizio, dichiarò in arresto il pilota, che invece era nell'esercizio delle sue funzioni, e lo trasse all'ispettorato di via Tigor. Appena informato, il capitano di porto cav. Frausin ne informò il capoispettore marittimo cav. Millincovich e, in seguito alle disposizioni da questo date, si recò subito in via Tigor a protestare e a far rimettere in libertà il pilota. L'ispettore, prima di decidersi a far quanto gli veniva chiesto, telefonò alla Direzione di Polizia, e da qui furono subito dati gli ordini opportuni perchè il pilota venisse posto in libertà. Così avvenne.

Apprendiamo che il comandante delle guardie invitò l'ispettore a recarsi da lui, per dare minuti ragguagli sull'accaduto.

L'incidente avvenuto ha alcuni precedenti, che importa narrare. La guardia di p. s. si chiama Luigi Macor, di 28 anni, da Aquileia; il pilota di porto è uomo piuttosto in età e si chiama Camuffo. Il Macor amoreggiò alcun tempo con la figlia del pilota, poi la abbandonò. Da ciò una querela per seduzione sotto promessa di matrimonio da parte della ragazza contro la guardia.

Il dibattimento, fissato innanzi al giudice distrettuale penale segr. Gentilli, doveva svolgersi ierlaltro, 22, ma fu prorogato al 22 luglio prossimo per l'assunzione di altre prove. C'erano, quindi, rancori gravi per questioni delicate fra i due.

Ieri, verso le 3, come dicemmo, il pilota Camuffo era di servizio al molo Sartorio. Verso quell'ora vi giunse la guardia Macor, che, sebbene fuori servizio, vestiva d'uniforme. Vi si recò essa appositamente per incontrarsi col Camuffo? La guardia, con la quale iersera parlammo, lo nega assolutamente e sostiene, invece, di esservisi recata come al solito per incontrarsi con i suoi compaesani che vengono con le barche da Grado. Il Camuffo sembra sia stato di parere contrario e abbia ritenuto che la guardia si fosse recata colà per provocarlo. Egli, anzi, dice che il Macor si diede a girargli attorno, sorridendogli in atto di scherno. Gli montò il sangue alla testa. Dopo il contegno avuto con la figlia si faceva anche beffa di lui? Invitò, perciò, la guardia ad allontanarsi, a lasciarlo in pace.

La guardia dice che egli usò frasi offensive; ma il Camuffo nega e dice che le frasi offensive furono, invece, pronunciate dalla guardia. Certo è che la guardia dichiarò il pilota in arresto e lo trascinò all'ispettorato.

La guardia Macor si recò, poi, all'Igea per farsi medicare un ematoma alla guancia destra, che disse essere effetto d'un pugno vibratogli all'atto dell'arresto da parte del Camuffo.

La Direzione di Polizia consigliò la guardia di rivolgersi al Tribunale in via privata, non riconoscendole così alcuna veste ufficiosa al momento dell'arresto. Ma che cosa farà la Capitaneria di porto per lo sfregio subito dal suo dipendente che era in servizio quando fu arrestato?

Un satiro che tenta di rovinare una bimba

Mercoledì sera verso le 7, la ragazzina di 9 anni Olimpia M., figlia di Caterina, levatrice, e Antonio, addetto al gas, abitante al N. 263 di Rozzol, si recò con le sue tre sorelline a prendere una boccata d'aria nei pressi della linea ferroviaria della Transalpina, che passa poco distante da casa sua. Dopo circa una mezz'ora, le sorelline della Olimpia si allontanarono, dicendo che si recavano a casa: essa rimase a chiacchierare con due altre ragazze, di poco poco più giovani di lei. Qualche minuto dopo, la M. fu avvicinata da un giovanotto sui vent'anni, decentemente vestito, il quale la invitò a seguirlo.

— Dove? cossa go de vignir a far con lei?

— Te darò un mazzo de rose. Te piasi le rose?

— Assai.

— E alora vien.

La piccina, in buona fede, salutò le amiche e seguì il giovanotto. Questo la condusse su per un viottolo deserto e la M., spaventata di vedersi sola con lo sconosciuto, ad un certo punto si fermò e dichiarò di voler tornare indietro. Il tizio, le impose di seguirlo mostrandole un coltello a serramanico e facendole capire che era pronto anche ad usarlo. Allora essa si diede a piangere ed a supplicarlo di non farle del male. Il tristo la trascinò in mezzo ad alcuni cespugli e, dopo averle imposto di tacere, tentò di usarle violenza. La piccina cercò di difendersi disperatamente, poi, quando già stava per soccombere, si diede a gridare. In quel momento passava di là una coppia d'amanti, che accorsero. Il miserabile sentendo avvicinarsi gente fuggì attraverso i campi.

I due giovani cercarono di confortare la ragazzetta e, presala con loro, la accompagnarono per un tratto di strada e, consegnatala ad alcune donne di quella località, la fecero accompagnare a casa.

I genitori della ragazzina, quando seppero il pericolo da essa corso, rimasero impressionatissimi e si recarono immediatamente a sporgere denuncia al commissariato di S. Giacomo. La polizia ordinò subito ai suoi agenti di ricercare il mascalzone: ed il giorno seguente, quale sospetto autore del turpe tentativo, fu arrestato un operaio abitante in Rozzol. Ma la piccina, posta a confronto, negò che fosse stato lui. E indagini attivissime ne fece pure il padre, il quale due giorni dopo, comunicò alla polizia che i suoi sospetti erano caduti su tale Antonio Simitz, di 19 anni, da Vipacco, i cui connotati corrispondevano perfettamente a quelli dati dalla figlia. Il Simitz fu arrestato nello stesso giorno. Egli si protestò innocente ma la piccina, appena l'ebbe visto, gridò che era stato lui quello che aveva tentato di rovinarla.

Il Simitz fu passato alle carceri.

L'estradizione del Semolich

Domani, domenica, l'Augusto Semolich lascierà, nel pomeriggio, le carceri di Udine, scortato dai carabinieri, per partire col treno delle 15.30 alla volta di San Giovanni di Manzano. Ivi pernotterà; e lunedì mattina partirà col treno alla volta di Cormons e sarà consegnato a quella gendarmeria.

La pazzia d'un riservista. Iersera il soldato riservista Giuseppe M. di 32 anni, del regg. 97, accasermato a Roiano, fu colto da improvviso delirio e diede in escandescenze. L'assalto fu così violento che dieci uomini non riuscivano quasi a tenerlo. Chiamato il medico del reggimento cercò di calmarlo, ma non riuscendovi, fece avvertire l'Infermeria Treves. Accorse il sig. Gino con quattro infermieri e il poveretto, ridotto all'impotenza e strettamente legato, venne condotto all'Ospedale militare. Durante il trasporto, il disgraziato, sempre nel delirio, invocava con i più affettuosi nomi la moglie e cinque figli, che ha dovuto abbandonare al paese.

Il calcio di un cavallo. Il ragazzo di 13 anni Roberto Pilat, abitante in via del Ponte N. 4, iersera avvicinatosi di troppo a un cavallo fermo sulla via, fu colpito con un calcio alla bocca. Si recò alla Stazione centrale di soccorso ove gli riscontrarono la frattura di due denti incisivi ed alcune escoriazioni alle braccia.

COMUNICATI*)

Ringraziamento.

Il sottoscritto si sente in dovere di porgere pubbliche sentite grazie all'egregio primario cav. **dott. Giorgio Nicolich** ed ai suoi assistenti **dott. Pietro de Favento** e **dott. Egone Rovelli** per le sapienti ed amorose cure prestategli durante il tempo di sua degenza nel civico ospitale di Trieste. Ringrazia pure l'ottimo oculista **dott. Silvio Vianello** che gli fu largo di ogni gentilezza e conforto.

Parenzo, 22 Maggio 1908.

Giuseppe Crevatin.

Io sottoscritta mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio signor prof. **Antonio Charles** e di raccomandarlo caldamente quale docente energico e cosciensioso agli studiosi, perchè mediante la sua rara valentia seppe istruirmi al punto di superare ultimamente a Gorizia l'esame di Stato per la letteratura e lingua francese, della quale non avevo che poche nozioni.

EMMA SCIVITZ.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di segretario-cassiere comunale del sottoscritto Comune con l'annuo emolumento di cor. 1400.

I concorrenti dovranno dimostrare: la sana costituzione fisica, condotta morale irreprensibile, sudditanza austriaca, l'età non inferiore ai 21 anni, di aver assolta una scuola media inferiore e di aver fatto pratica di segretario-cassiere almeno per due anni in Comune italiano della Provincia.

Il concorso resta chiuso con l'ultimo giorno di maggio.

DALLA PODESTERIA DI VALLE
il 26 aprile 1908.
Il Podestà.

Stimatissimo Sig. Giov. Cillia
TRIESTE.

Ho ricevuto le 3 bottiglie di Petrolina Americana Wielman e la trovai corrispondente al suo scopo.

Con questo preparato non mi cadono più i capelli e la mia testa è pulita dalla forfora. Speditemi altre 3 bottiglie.

Con stima

ALBINA GHERGHIC
45 Rue Sheriff Pacha, Galata Costantinopoli.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Un bue che atterra un uomo. L'orticoltore Giuseppe Crismann di 32 anni, abitante in S. M. M. sup. N. 229, iersera, mentre in una stalla stava liberando un bue dal giogo, l'animale s'addombrò e il Crismann fu gettato a terra con forza. Non potendo rialzarsi da solo venne assistito e quindi accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione. Gli furono constatate alcune contusioni al corpo con probabile frattura al cranio e lesioni interne. Per il momento però il suo stato non desta apprensioni.

La caccia agli apparati del gas. Anche l'altra sera, i ladri specialisti in apparati del gas, fecero un colpetto: entrati, verso le 7, nella casa N. 8 di via Stadion, rubarono due apparati del valore complessivo di 20 corone.

Avventore manesco. Il ragazzo Osvaldo Bernardon, d'anni 15, abitante in via del Solitario N. 16, ieri, mentre serviva nella liquoreria in cui è occupato, fu colpito da un avventore manesco, con un pugno alla faccia e riportò sopra l'occhio sinistro una ferita lacero-contusa. Si recò a farsi curare dalla Guardia medica.

Perchè? Maria Ucovez, d'anni 24, abitante al N. 195 di via del Veltro, ieri dopopranzo, passò un brutto quarto d'ora. Perchè i due uomini che se la presero con lei la abbiano percossa, non si sa: certo è che la colpirono con calci al ventre.

La Ucovez si recò alla Guardia medica, ove espose l'accadutole, aggiungendo di sentir forti dolori alle viscere. Il medico non le riscontrò alcuna lesione esterna; dubitando, perciò, che ella avesse qualche lesione interna, la consigliò di recarsi all'Ospedale.

Ubriacatura solenne. Iermattina, alle 9.30, un uomo completamente ubriaco, mentre scendeva per la via dell'Acquedotto, cadde e rimase al suolo immobile. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, che con alcune inalazione d'ammoniaca lo fece un po' rinvenire, poi lo affidò ad una guardia di p. s., che, vedendolo non ancora completamente rimesso dall'ubriacatura, lo condusse all'ispettorato di via Chiozza, a finir di smaltire la piomba.

Durante il lavoro. Il pasticcere Paolo Tezilioncich, di 17 anni, dimorante in piazza Giuseppina 4, riportò, ieri, lavorando, ferite lacere all'indice e medio della mano destra. Fu medicato all'Igea.

Caduta da un fienile. Iersera verso le 7, Francesca Garbais di 48 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 12, mentre voleva scendere da un finile sdrucciolò e cadde in modo da riportare una frattura alla parte destra d'una costa. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure necessarie.

Cadute. Ieri, nel pomeriggio, il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via delle Acque N. 5, ove trovò il ragazzetto Tommaso Weiss, di 9 anni, il quale, mentre giuocava a casa, era caduto ed aveva riportato una ferita lacera al capo. Gli prestò le cure necessarie.

★ Alla Stazione centrale di soccorso fu accompagnata la piccina Luigia Indiano, di 2 anni, abitante in via dei Montecchi N. 9. Cadendo, ella aveva riportata una contusione con ematoma al gomito destro.

Giovanna Ferluga di 63 anni, erbivendola, iersera in piazza del Ponterosso sdrucciolò e cadde in modo da fratturarsi la tibia sinistra. Chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso, questi le prestò le prime cure e poi voleva farla condurre all'ospedale ma ella non volle andare e con una vettura fece ritorno a casa sua, in Guardiella.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Mario Bartolini, di 9 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 24, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Adele Marcolin, di 39 anni, sarta, abitante in via della Barriera vecchia N. 23, per una ferita di punta al pollice destro; Ernesto Schench, di 18 anni, impiegato, abitante in piazza Nicolò Tommaseo N. 1, per alcune escoriazioni al piede destro; Antonio Babuder, di 32 anni, carrettiere, abitante in Guardiella N. 340, per una ferita di taglio al medio della mano sinistra.

★ Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Giovanna Delise, di 14 anni, dimorante in via della Barriera vecchia 19, per ferita di taglio al pollice destro; Valeria Salò, di 11 anni, dimorante in via del Fontanone 13, per ferita lacera alla fronte; Maria Ercich, di 11 anni, dimorante in via San Silvestro 1, per ferita di taglio sotto la pianta del piede destro; Simone Luchas, di 29 anni, marittimo, per estrazione di un corpuscolo penetratogli nell'orecchio destro.

Corrispondenza aperta. *Spilimberghese.* Il fatto della residenza all'estero dei figli di un padre morto in patria non ha alcuna influenza sull'obbligo per i figli stessi di pagare o no i debiti lasciati da lui. — *Musolino.* Il matrimonio contratto da un cittadino italiano all'estero presso il Consolato è valido e quindi indissolubile anche in Italia. In Italia il matrimonio religioso non è valido. — *Scommessa.* Ella ci chiede: Quando una donna viene percossa da un uomo sulla pubblica via e chiama in aiuto un altro individuo, è questo o no in dovere di difenderla? Se Ella intende parlare di dovere morale, non v'ha dubbio che ogni gentiluomo che vede percuotere una donna ha il dovere di difenderla. — *Legale.* Ogni ministro può essere convenuto dinanzi ai Giudizi ordinari per il risarcimento del danno ch'egli ha recato allo Stato o ad un privato con una amministrazione riconosciuta illegale dall'Alta Corte di Giustizia. — *Uomo senza testa.* Si, furono presentate anche delle fotografie umoristiche. — *Lauro.* Ella non doveva lasciarsi «lusingare» da quella ragazza. Che vuole fare adesso se è venuta ad un appuntamento dato a Lei a braccio d'un altro? Rassegnazione! — *Alberto e Bice.* Due giovani sposi vivano soli! — *Indecisa.* Se può regalare un timbro all'uomo che ama? Chi vuole che glielo vieti? Se comprenderà il simbolo che «come questo timbro lascia un'impronta indelebile ecc. ecc.»? No. — *Regina.* La compagnia Lombardo si trova al «Vittorio Emanuele» di Messina. — *Assidua insetticida.* Se Dante ha scritto la «Divina Commedia» «dopo un sogno o durante un'estasi o dopo aver avuto una visione celeste o se è stato un parto della sua potente fantasia»? Pare che sia stato proprio un «parto della sua potente fantasia». E' contenta? Potrà ora continuare a uccidere insetti col cuore in pace? — *Riconoscente.* Per evitare l'eccessivo sudore dei piedi si lavano con acqua insaponata, si asciugano poi ben bene e si spolverizzano con ossido di zinco. Questa cura, semplicissima, è assai giovevole. — *Strambo.* Desidera levare le macchie dal suo vestito di lana macchiato dal catrame? Usi la essenza di trementina. — *Marinella e Odetta.* Ci chiedono che cosa si direbbe di due belle signore che si recassero alle corse a Montebello in costume da «merveilleuses» come quelle quattro che comparvero con quel costume alle corse di Longchamps. E' difficile prevedere; a Parigi la «guaina» ha destato entusiasmo e i giornali più in vista ne hanno tessuto l'elogio, a Trieste potrebbe accadere il contrario! E' così diversa da paese a paese la psicologia collettiva in materia di gusto e di ciò che sia mondanamente lecito o no. — *Lettore.* L'ultima riunione di corse al trotto a Milano si svolse nel mese di aprile, con quattordici giornate di corse, l'ultima delle quali il 23 aprile. — *Grazie.* Per andare in tramway al bagno alla Lanterna, prima delle 8 ant. si pagherà sempre la tariffa ridotta, cioè sei centesimi. — *Acqua.* I bagni a Grado sono aperti. — *Tedesca.* Al bagno Fontana si fanno e si possono fare bagni tutto l'anno. — *Laura.* Volendo scrivere per il piroscafo «Laura» indirizzi a Napoli, dove lo stesso arriverà il 30 o 31 corr. — *Buffone.* Il piroscafo «Marta Washington» ha sette caldaie, sei a tre forni e una a due. Nella «Corrispondenza aperta» di questi ultimi giorni troverà quali sono i piroscafi più grandi dei mari. — *Prestigiatore.* Per andare a Rovigno da Trieste via mare, tutte le mattine alle 7 parte per Pola, toccando Rovigno, un piroscafo dell'«Istria-Trieste». — *Madre.* Il piroscafo «Salzburg» del Lloyd arriverà qui nel pomeriggio del 25 corr.

Lotto. Estrazioni del 23 corr.

Trieste	71	36	84	34	10
Linz	64	11	54	9	86

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.4, ore 2 pom. 27.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.7. Oggi: alta marea 5.08 ant. e 6.27 pom. - Bassa marea 0.27 ant. e 0.2 pom.

Ogni giorno una. La signora Trestelle indossa il suo abito da ballo molto scollato. Il marito entra e contempla estatico la sua metà:

— Che hai da guardarmi così attentamente? - esclama la signora - ti piaccio?

— Uhm! mi stupisce che tu abbia impiegato tanto tempo per vestirti così poco.

TEATRI.

Fenice. Qualcuno del pubblico osservava ieri che «Trionfo d'amore» è invecchiato assai più che la «Partita a scacchi», e che quella leggenda drammatica sembra una fiaba. La verità è invece ch'essa non sembra una fiaba ma lo è realmente. «Il trionfo d'amore» semplicemente è inspirato ad una celebre fiaba di Carlo Gozzi: «Turandot», che Schiller tradusse in tedesco e che Andrea Maffei ritradusse poi in italiano mentre il Gazzoletti ne cavò un libretto d'opera che fu musicato dal Bazzini. Ma le origini sono anche assai più antiche del Gozzi; risalgono alle «Gesta romanorum»; e oltre due secoli prima che il bisbetico rivale del Goldoni ne traesse inspirazione per la «Turandot», aveva attinto a quella fonte anche lo Shakespeare nell'episodio di Porgia nel «Mercante di Venezia». Cosa antichissima, dunque, quei tre enimmi dalla cui soluzione dipende la sorte d'un uomo che arde d'amore; e Giuseppe Giacosa seppe darvi leggiadra forma poetica mercè il magistero del suo verso armonioso, in modo che «Ugo di Monsoprano» divenne, poco meno che «paggio Fernando», il sospiro della giovanette..... di 33 anni or sono, e poi per riverbero, per tradizione e per ereditarietà, restò caro anche alle figliuole di quelle giovanette d'allora, oramai divenute mamme.

L'ora attuale è propizia a queste rievocazioni poetiche. Ed è vero altresì che il miglior modo di onorare un commediografo è quello di portarne alla luce, intera, l'opera sua. Le opere d'un poeta lo commemorano assai più di cento discorsi. E' giusto quindi che si riportino alla ribalta anche le produzioni teatrali del Giacosa prima maniera, seppure esse non destino più i fremebondi palpiti che suscitavano un tempo. L'annunzio del «Trionfo d'amore» infatti trasse al teatro una folla enorme; poltroncine, gradinate, loggione erano gremiti. Una floreale aiuola di giovanette essisteva, attonita e ammirata, ai casi poetici di Ugo di Monsoprano e di Diana d'Alteno e quasi ne ripetevano a mezza voce i martelliani dolcissimi, completandoli con l'ultimo emistichio prima che l'attore lo pronunciasse: tanto il Giacosa è popolare, tanto è famigliare alla coltura delle nostre signorine.

Bellissima e superba «Diana d'Alteno» Elisa Severi, efficace nell'alterezza e più ancora nella sottomissione e nella passione d'amore; buona e limpida dicitrice del verso, fine e sapiente modulatrice della propria voce armoniosa. E appassionatissimo «Ugo», filante nei firmamenti d'amore, a volte veemente a volte sospiroso, il Chiantoni.

Oreste Calabresi, vecchio «Gerberto» tutto informato a nobiltà e a dignità, misurato, sobrio, completò il simpatico trifoglio. E messa in iscena e costumi apparvero degni del quadro. Gli applausi risuonarono alla fine di ciascuno degli atti richiamando più volte al proscenio gli esecutori.

★ Seguì «L'oro e l'orpello», fresco e sano vinello di pura cantina toscana... Tommaso Gherardi Del Testa era, nella sua bonarietà gioconda, uno dei più degni discepoli e successori del Goldoni. Ora, la sua arguta festevolezza può sembrare ingenua, ma nella stessa ingenuità quanta freschezza e quanta grazia! Ieri l'agile commediola fu recitata deliziosamente. Il Calabresi fu un «Bernardino» squisito, gustosissimo per buona e briosa comicità ed ebbe acclamazioni speciali. La signora Sanipoli, vivace e simpatica; la signora Brignone-Palmarini, aggraziatissima; Pierino Rosa, spaccamonti garbatamente comico e divertente: il Palmerini e gli altri formarono un assieme perfetto.

Questa sera: «I fuochi di San Giovanni» di Ermanno Sudermann.

Domani serata d'onore di Oreste Calabresi. Martedì «La via più lunga» di E. Bernstein.

Politeama Rossetti. La compagnia Calcagno, presentatasi ieri per la prima volta al nostro pubblico, ha fatto buonissima impressione. Dispone di buoni elementi, quali le signore Piraccini e Turroni ed i signori Betz, Paccot e Marangoni; delle ballerine Caroly e Benedetti, di un disciplinato corpo di ballo e di buoni coristi. Il maestro Virgilio Marone guidò l'ottimo complesso orchestrale con molto slancio e sentimento.

La nuova operetta «La principessa di Monaco» è una buona favola che il maestro Caballero, l'autore della «Marsigliese», rivestì di una musica fresca e briosa e in certe parti anche molto melodiosa. I pezzi principali vennero accolti con favore quale il duetto «Marietta-Antonio», la sortita della «Principessa» e la canzone della zingara all'atto primo; i «couplets» del «però», il quartetto dei baci, il

Il presente numero consta di 8 pagine.

finale dell'atto secondo, ed il duetto «Marietta-Ginevra» dell'atto terzo. Il pubblico gustò la favola del «Principe di Monaco», che fidanzato per ragioni politiche contro sua volontà alla «graduchessa Ginevra», della quale non ha voluto neppure guardare il ritratto, mena vita dissoluta allo scopo di far andar a monte il matrimonio. «Ginevra», travestita da zingara, riesce ad innamorare il fidanzato in un ballo mascherato facendosi credere moglie di «Antonio», un oste, il quale, per darsi buon tempo, si è a sua volta invaghito di «Ginevra», scambiandola per una artista di teatro. «Ginevra» e «Marietta» (la moglie di «Antonio»), postesi d'accordo, riescono con un'abile strattagemma, l'una a riconquistare il cuore del marito e l'altra a farsi amare dall'augusto fidanzato, il quale finalmente la sposa fra il giubilo dei suoi sudditi.

La bella operetta si replica questa sera; mentre alle 3.30 si dà il capolavoro di Lecocq: «La figlia di Madama Angot».

Spettacolo d'opera alla Fenice, a Pentecoste. A principiare dalla domenica di Pentecoste 7 giugno, la compagnia lirica internazionale Samuele Lewis e Wilhelm Torn, darà al Teatro Fenice un breve corso di rappresentazioni con le seguenti opere: «Fedora», di Giordano, «Barbiere di Siviglia», di Rossini, «Amico Fritz», di Mascagni, e «Lucia di Lammermoor», di Donizetti. Esecutori saranno: le signore Edvige Vaccari, Elisa Bettini, Margherita Margheri, Dirce Corsini, Isabella Gruner, Elvira Agostinelli, Franc. Edna, e i signori Pietro Bersellini, Antonio Ramazzini, Carlo Silvestri, Vittorio De Franceschi, Baldo Tavaglini, Guido Viganò, Michele Durini. Maestro concertatore Arturo Sigismondo, sostituto Mario Magliano, rammentatore Carlo Polisseni. L'orchestra sarà di 80 professori; i cori di 24 coristi d'ambo i sessi.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia drammatica Calabresi-Severi. Spettacolo a prezzi popolari. Ore 8.15. *Fuochi di S. Giovanni*, in 4 atti di Ermanno Sudermann.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette Calcagno. Ore 3.30. *La figlia di Madama Angot*, in 3 atti del m.o Lecocq. - Ore 8.15. *La principessa di Monaco*, in 3 atti del m.o Caballero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Due casse di lastre

Ieri dinanzi ai giudici comparvero Giovanni M., di 26 anni, e Luigi B., di 29 anni, braccianti, già alle dipendenze della ditta Zennaro e Gentilli, in vetrami.

Il sig. Zennaro aveva inteso parlare di furti che di continuo venivano perpetrati in suo danno. Sulle prime non vi abbadò, ma avendo più tardi inteso indicare come autori dei furti i braccianti che lavoravano nel magazzino dalla parte della via S. Francesco, egli comunicò la cosa alla Polizia, la quale dispose un rigoroso servizio di sorveglianza che diede però risultato negativo.

Ma il 17 aprile, avendosi il magazziniere della ditta appressato al carro sul quale i due odierni imputati stavano caricando le casse di rottami per vedere ciò che veniva asportato, trovò che due di esse, invece di contenere rottami, contenevano lastre intere. Interrogati i due in proposito, n'ebbe in risposta che nulla sapevano e che le casse dovevano essere state poste fra le immondizie da altri addetti al deposito.

Denunciata la cosa alla Polizia, fu praticata in casa dei due accusati una perquisizione, il cui esito fu il rinvenimento in casa del M. di circa 118 pezzi diversi di terraglie e vetrami. Nell'abitazione del B. nulla fu rinvenuto. Il M. si giustificò, affermando che gli oggetti trovatigli in casa gli erano stati regalati dal sottomagazziniere. La Procura di Stato limitò la sua accusa soltanto al tentato furto delle due casse di vetrami, a confronto del B. ed accusò, invece, il M. del tentato furto delle due casse e di furto consumato, per gli altri oggetti.

Al dibattimento, ieri, il M. dichiarò di non sapere come le due casse di lastre si fossero trovate fra quelle dei rottami.

— Come le gavemo trovade, cussì le gavemo carigade - egli disse. - Invocò, poi, a testimonianza della sua innocenza la circostanza che, avvertito dal B. che il magazziniere visitava le casse poste sul carro, gli disse: Lassa ch'el guardi.

dif. dott. Robba. Può essere che le due casse di lastre siano state là messe da altri?

— Eh! sicuro.

Circa la roba trovatagli in casa, il presidente gli fece osservare:

— Com'è possibile che il sottomagazziniere vi regalasse tutto quel ben di Dio! A quale scopo?

— Ma, quel xe afar suo: lu el me regalava e mi ciolevo.

dif. dott. Robba. Quanto tempo trascorse dal giorno in cui furono scoperte le casse al momento in cui si procedette alla perquisizione in casa sua?

Acc. Tre giorni.

— Sicchè lei avrebbe avuto tutto il tempo per portar via di casa le terraglie che aveva e nasconderle?

— Altro che; ma no gavevo bisogno. Co' no gavevo robà!

Anche il B. si protesta innocente del tutto.

Il danneggiato sig. Zennaro narra della scoperta fatta dal magazziniere e delle voci precedenti. Poi dice di non credere che il sottomagazziniere abbia potuto regalare al M. tanta roba e terraglie così fine.

Antonio Laurencich, il magazziniere, depone della scoperta delle due casse. Vedendo ciò - dice - mi sdegnai e chiesi spiegazione ai due. Il B. mi parve che impallidisse; il M., invece, no. Tutti due però protestarono energicamente di essere innocenti.

Il teste Carlo Titz racconta della perquisizione effettuata presso il M. In quell'occasione la moglie di questo disse: Ghe disevo mi (al marito): un giorno o l'altro saria capitada la polizia.

dif. dott. Robba. E non si ricorda lei, che soggiunse anche che il marito le rispose: «Che vegni chi che vol, mi no go paura: xe roba regalada»?

Teste. Questo non posso ricordarmi.

Il dott. Robba rileva che Alessandro Steiger seppe da persona della quale non vuol dire il nome, quali erano i braccianti che derubavano la ditta. Propone che il presidente faccia uso della sua autorità per costringere lo Steiger a fare il nome di quella persona, perchè questa, intesa come testimone, possa dire se i due accusati siano fra quelli. Propone che perciò venga prorogato il dibattimento.

La Corte accoglie la domanda e rinvia il dibattimento a martedì.

Per crimenlese

A rispondere di tale accusa fu tratto ieri dinanzi ai giudici Pietro Giannini, di 28 anni, bracciante, da Soliano, in quel di Forlì. La sera del 10 maggio corrente, uscito da un'osteria in San Giacomo in monte, dove s'era trattenuto tutto quasi il pomeriggio, il Giannini, incontrati quattro individui di sua conoscenza, si fermò a discorrere con essi. Poi uscì in frasi offensive per il re d'Italia e per l'Imperatore.

Una guardia di p. s., Antonio Zoch, che in quel momento passava di là, lo intese e, dichiaratolo in arresto, lo condusse all'ispettorato vicino, dove avendo il Giannini confermato di essersi espresso a quel modo, fu trattenuto.

Iersera, al dibattimento, egli ammise pure il fatto. Sostenne però di essere stato in quella sera molto preso dal vino e di non avere d'altronde inteso, con la parola «Imperatore», di indicare l'Imperatore d'Austria.

La guardia di p. s. Zoch depose che l'accusato era soltanto brillo. Confermò del resto l'accusa, aggiungendo, che durante il tragitto all'ispettorato, l'accusato le chiese perdono!

L'ispettore delle guardie di p. s. Miclaucich depose che quando il Giannini fu interrogato non sembrava tanto ubriaco; ma gli fece però l'impressione che fosse un povero scemo. Il Giannini sostenne anche allora di non aver inteso di offendere l'Imperatore d'Austria. Durante la notte il Giannini non fece che smaniare e... grugnire, come fanno gli ubriachi sfatti.

La Corte ritenne che il Giannini agì in istato di ubriachezza e lo condannò a due mesi di arresto rigoroso.

Difese il dott. Laneve.

Per opposizione alle guardie

Giulio Pertot, di 22 anni, da Trieste, bracciante, dovette rispondere del crimine di pubblica violenza. Arrestato la sera del 20 marzo, per sospetto di furto, dalle guardie di p. s. Horvath e Gerbisich, egli dopo averle seguite per un tratto di strada, si rifiutò di proseguire oltre, si gettò a terra dapprima, e poi quando lo rialzarono tentò di sospingerle contro una vettura che giungeva di corsa. Le guardie lo trassero verso il marciapiede ed egli dalla rabbia colpì una di esse, il Horvath, con un calcio.

Al dibattimento iersera si protestò innocente, sostenendo di essersi gettato a terra perchè le due guardie gli stringevano troppo i polsi con le «castagnole». Negò recisamente di aver tentato di gettarle sotto alla vettura.

Le due guardie, però, deposero concordemente come in accusa, e la Corte condannò il Pertot a 2 mesi di carcere duro con un digiuno.

Era senza difensore.

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

(22)

Il padre grave guardò lungamente il figlio, quest'altro lui stesso di quando aveva venticinque anni meno: gli stessi capelli biondo-cenere, gli stessi occhi azzurri, lo stesso naso leggermente curvo, la stessa bocca a labbra fine, leggermente canzonatoria, ombreggiata da una leggera peluria; questa vista lo consolava, lui il vecchio padre incanutito anzitempo e a cui il dolore aveva lasciate anche sul viso impresse le pesanti sue orme.

Il silenzio si prolungava troppo e diventava imbarazzante.

Ad un tratto il giovane si alzò, e bruscamente, senza preparazione, senza alcuna di quelle precauzioni che sono la diplomazia dell'esperienza, egli a voce alta, per nascondere il suo turbamento, disse:

— Padre, vorrei ammogliarmi!

Fra tutte le confidenze che prevedeva il signor Hartmann, questo soggetto, senza dubbio, era il meno supposto, poichè, malgrado tuta la sua forza di carattere, egli non potè trattenere un soprassalto. Guglielmo, invece, era ricaduto pesantemente sulla sua sedia, quasi stordito dalle sue proprie parole, temendo una tempesta, annientato da una atroce ansietà.

Infine il padre, che aveva avuto tempo di raccogliersi, parlò, e con grande dolcezza, con molta calma disse:

— Sei matto! figlio mio.

Il giovane ribadì:

— Ma intanto, papà...

— Lasciatemi continuare, trattandoti da matto, amico mio, voglio dire che non hai riflettuto. Non pensi che sei tanto giovane ancora? Ti sei domandato se all'età tua, tu non abbia ad adempiere altri doveri verso la società, che sono incompatibili col matrimonio? Ti sei domandato se per la situazione della tua fortuna o una posizione assicurata, eri tu al caso di fondare una famiglia e addossarti tutto il peso di essa?

Guglielmo da diverse settimane viveva nel suo sogno senza darsi pensiero delle realtà dell'esistenza.

La risposta del padre, sulla sua febbre di entusiasmo fu come una doccia gelata. E come un fanciullo che si esaspera per un ostacolo, che si irrita sopra tutto, se non si vede preso sul serio, sentì, davanti alla beffa paterna, salire le lacrime agli occhi.

Il suo orgoglio le respinse:

«No, no, tutto piuttosto che questa prova di debolezza. Non era quello il momento di far vedere che egli era una femminetta.

Egli riprese:

— Eppure, padre mio, ho riflettuto abbastanza. La mia età? eh! senza dubbio, non ho che venti anni, ma l'esilio e le avversità, maturano anzi tempo.

«In quanto ai miei doveri verso la società, non li giudico incompatibili col matrimonio. Si può essere buon marito e buon soldato. So che presto dovrò prestar servizio - sotto la bandiera francese, beninteso - perchè credo che non vorrete fare di me un tedesco.

— Ecco dove ti fermo: tu non sai?...

— Come, padre, replicò il giovane con fiera indignazione, non so se sono tedesco o francese?

«Ma se il vostro silenzio o la vostra negligenza ha lasciato sussistere un dubbio a questo riguardo, io lo farò cessare immediatamente. Una scelta tacita in favore della Francia non mi basta: io voglio una adesione formale.

Il signor Hartmann abbassò gli occhi imbarazzato.

— Parleremo di ciò più tardi, diss'egli dopo qualche minuto. Adesso sarebbe tergiversare la questione: ora si tratta semplicemente d'un progetto di matrimonio.

— Che non mi sembra poi così ridicolo come voi volete crederlo, caro papà... Vediamo quali obbiezioni restano ancora di quelle che mi facevate? Ah! già: ignoro, come voi dite, se la mia posizione finanziaria mi permette di affrontare il peso di una famiglia.

— Questo è vero.

«Non conosco nulla delle questioni di finanza.

So che voi possedete a qualche chilometro da qui una proprietà che un giorno avrà un gran valore, ma non so precisare se attualmente essa sia fonte di spese o di benefizi.

— Si spese, unicamente di spese, amico mio, e di spese rovinose. Tu vedi troppo spesso qui l'Ebreo Abou-Samara perchè io ti dia altre prove.

— Oh il vecchio briccone! - brontolò Guglielmo - ed è coi nostri danari che il figlio Ahmed si tiene su di un piede tanto sfarzoso a Tunisi.

— Tu lo conosci?

— Un poco di vista, ma più di riputazione.

«Egli aspira ad essere l'arbitrio della moda e, per questo, egli non indietreggia innanzi ad alcuna prodigalità.

— Sta tranquillo, interruppe il signor Hartmann, il bell'Ahmed non morrà certo sulla paglia. Abou-Samara è là che veglia; Abou Samara che troverà sempre una porta di uscita, non avendo di tunisino che i pantaloni, il mantello e il turbante.

Il giovane dette in un'esclamazione di sorpresa.

— E' questa almeno la mia opinione, corresse l'alsaziano, come se avesse temuto di aver troppo parlato.

Qualche minuto passò in un silenzio imbarazzante, poi Guglielmo riprese:

— Senza apprezzare esattamente la cifra della nostra fortuna, io ho visto sempre regnar qui un abbastanza largo benessere per credermi autorizzato a pensare che mia moglie, quale che sia la sua posizione personale, possa esser sicura di trovare in casa di mio padre l'agiatezza ed ogni comodità...

— Ah, mio caro ragazzo, tu ti illudi ancora per una aparenza fallace. Le comodità di cui noi abbiamo goduto finora, sacrificando gli avanzi del mio patrimonio, possono sparire prossimamente se la mala sorte e gli usurai continuano ad avviticchiarsi a noi.

Il giovinotto sospirò e tacque.

A corto d'argomento, ad un tratto gridò:

— Allora è inutile perder tempo in discussioni. Ebbene! io lo confesso, io non ho tanto sofisticato quando ho pensato di sposarmi... Ho ritenuto che l'amore sincero e reciproco tenesse il luogo di tutto.

— Diamine! come ti adiri! - fece il padre sorridendo. - Io ti trovo ben presuntuoso per essere così affermativo a proposito dei sentimenti della fanciulla che ti ha fatta tanta impressione. La conosci dunque da molto tempo?

— Sicuro! E' una francese, anzi una lorenese, se non mi inganno. Voi sapete che esiste un signor di Marancourt?...

— Irene di Marancourt! E' lei! Povero ragazzo!

Il signor Hartmann s'era appoggiato sul suo scrittoio, con la testa tra le mani, e delle parole interrotte uscivano dalle sue labbra:

— Mio Dio! mio Dio! sempre la stessa fatalità si accanirà sul mio capo! oh! quale prova! dovevo attendermela... me la meritavo!...

— Padre mio! padre mio caro! - gridò Guglielmo, che, in presenza di una tale emozione aveva dimenticata la sua per correre a lui, vi domando perdono, non piangete, ve ne scongiuro.

E quel grosso ragazzo che un momento prima parlava come un uomo, si fece di nuovo piccolo come un bambino, per confortare di carezze e baci quel caro babbo troppo infelice.

— No, no, è impossibile, ripeteva il signor Hartmann, sarebbe atroce, un eterno rimorso in faccia a me!... Dimmi, mio buon Guglielmo, che tu non farai ciò.

— Certamente, io non voglio esservi causa di dolore, povero padre mio; farò quello che vorrete.

Il giovinotto non sapeva più nemmeno quello che prometteva.

Egli diceva, a caso, nella sua affezione di figlio, ciò che gli sembrava più atto a calmare il padre.

Infine, quest'ultimo riprese il potere di sè stesso, e si levò risolutamente:

— Grazie, ragazzo mio, ricominciò, grazie, tu hai un buon cuore. Vorrei ricompensartene mille volte.... Arriverà presto il tempo, io lo spero.

— Mi rincresce tanto babbo, d'aver involontariamente risvegliato dei ricordi dolorosi, ma se sapeste, come mi è dura la vita!

— Lo comprendo, amico mio, ed è questa la mia più grande preoccupazione.

In capo ad un istante, Guglielmo arrischiò timidamente:

(*Continua*). CARLO DADONE.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Euterpe» da Costantinopoli e scali con 5 pass., «Metcovich» da Venezia con 77 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 256 pass.; i pir. ita. «Peuceta» da Salahora e scali con 5 pass., «Brindisi» da Bari e Zara; il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e scali con 23 pass.; i pir. a.-u. «Bathory» da Rotterdam e Venezia, «Zrinyi» da Fiume, «Sebenico» da Metcovich e scali con 14 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd «Urano» per Messina, «Venus» per Corfù; i pir. a.-u. «Jadro» per Spalato, «Hungaria» per Metcovich, «Marta Washington» per Patrasso, Palermo e Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arciduca Stefano» da Alessandria passò Gibilterra il 19 diretto a Londra, «Orsova» da Marsiglia passò Gibilterra il 19 diretto a Newport, «Kossuth» partì il 20 da Barry per Marsiglia.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 22 da Tunisi per Corfù e Trieste.

Cose del Comune di Pola

Per la cura della tubercolosi - Liceo provinciale

Pola 23. La Giunta comunale amministrativa è convocata a seduta per martedì 26 corrente alle 5 pom. All'ordine del giorno, oltre a un'istanza della Società del tram ed una dell'Ospedale provinciale, ci sono istanze di funzionari comunali; la proposta di acquistare due particelle di terreno a Monticchio; l'istanza di Rosa Pauletta, Pietro Fonda e cons. per acquisto di fondo comunale; l'istanza della Società orchestrale polese per esenzione dei pagamento dell'illuminazione dei locali di scuola; l'istanza di Virgilio Volpi per assegno di una tacitazione; le istanze di Giovanni Pettener e Carlo Schröder perchè il Comune dia loro il consenso di accettare dall'istituto di assicurazione per gli infortuni sul lavoro una tacitazione finale in luogo di una rendita annua; la decisione sulle spese nella vertenza di Matteo Müller contro Giuseppe Valcovich in oggetto edile; l'istanza della guardia Giovanni Cocian per assegno d'indennizzo danni di uniforme ecc. ecc.

* La direzione dell'Ospedale provinciale di Pola, seguendo l'esempio di Ospedali più importanti, introdusse da qualche mese la cura della tubercolina. Il risultato fu dei più soddisfacenti, tanto da incoraggiare la direzione al tentativo di una cura più estesa. Ma all'Ospedale non vi sono disponibili locali quanti ne sono necessari per l'istituto che si vorrebbe creare per la cura antitubercolosa; perciò, vista l'importanza grandissima di questa cura e tenuto conto di benefici che in primo luogo ne risentirebbero Pola ed il circondario, la direzione dell'Ospedale ha rivolto domanda al Comune perchè concorra alla spesa e dia il suo aiuto all'opera umanitaria, mettendo a disposizione dell'Ospedale la casa ex Glazar, ora di sua proprietà. La direzione dell'Ospedale provinciale, se la sua domanda verrà accolta, si obbliga di prendere tutte le misure d'indole sanitaria. La casa Glazar sarebbe destinata ad accogliere individui in via di guarigione.

* Ancora una volta la tanto discussa questione del tram in Siana sarà portata sul tappeto nella seduta della Giunta comunale di martedì. La Società istriana per impianti elettrici e ferrovie economiche ha fatto nuova domanda per costruzione ed esercizio della tramvia elettrica fino a Siana, ed è da augurarsi che finalmente fra il Comune e la Società del tram si trovi la via dell'accordo.

* Le allieve del Liceo provinciale femminile daranno un saggio di musica e declamazione nella sala del Liceo il 27 corrente alle 6 pom. Verranno fra altro eseguiti due cori, l'uno a due voci «La primavera» per le allieve delle classi terza e quinta e l'altro «Coro di pellegrini» dell'opera «I lombardi alla prima crociata» di Verdi, per allieve delle classi V e VI. Si produrranno indi parecchie allieve nella musica e declamazione.

Gli scavi di Nesazio

Pola 23. Ogni giorno si scava lungo la strada romana che da Nesazio conduceva a Pola e a destra ed a sinistra della strada stessa si mettono alla luce tombe, le quali appaiono però manomesse. In queste tombe si trovano oggetti che provano la ricchezza del paese nei tempi romani. Il prof. Puschi rinvenne ieri una serratura di bronzo con lo scudo d'argento, appartenente ad una cassa, della quale purtroppo non rimangono che miseri resti. Si ritengono imminenti però scoperte importanti.

Al Consiglio Comunale di Parenzo

Per un nuovo albergo

Parenzo 23. Sotto la presidenza del consigliere anziano signor Giuseppe Calegari, si tenne stamane l'annunciata seduta della Rappresentanza comunale.

Esposta brevemente la questione da parte del presidente, dati alcuni chiarimenti di indole tecnica da parte del signor Bernardino Fabro, tecnico comunale, e presa la parola, per la parte finanziaria, l'on. dott. Pogatschnig, la Rappresentanza approva all'unanimità la proposta di concorrenza del Comune censuario di Parenzo per la costruzione di un nuovo albergo con l'importo di cor. 100.000 mediante acquisto di altrettante azioni della Società «Riviera» e rinunciando all'incasso di qualsiasi dividendo per il termine di dieci anni, obbligandosi pure, durante questo termine, di non alienare le azioni assunte; il Comune poi resta obbligato da esentare l'albergo da tutte le addizionali comunali per il periodo durante il quale lo Stato accorda agli edifici di nuova costruzione l'esenzione dall'imposte; di più il Comune resta obbligato di fornire all'albergo l'acqua al puro prezzo di costo e ciò in misura della potenzialità dell'acquedotto. Le azioni per l'importo di corone 100.000 verranno pagate in rate a misura del progresso del lavoro della fabbrica con ciò però, che le ultime 25.000 cor., il Comune sarà tenuto ad esborsarle solamente quando l'albergo sarà aperto al pubblico. La Società «Riviera» si è obbligata a sua volta di costruire ed aprire all'esercizio entro un'anno, dall'approvazione del progetto, l'albergo di circa 30 stanze e con quattro o cinque appartamenti.

La Rappresentanza comunale dà poi l'autorizzazione all'Esecutivo di contrar-

re, provvisoriamente, un prestito con la locale Cassa rurale fino all'importo di corone 120.000.

Dopo una raccomandazione fatta dall'on. Tavolato, perchè venga interessata la ditta assuntrice dei lavori del nuovo albergo a valersi per quanto sia possibile della mano d'opera cittadina, la seduta viene levata.

Novità della scienza e dell'industria

Curiosa esperienza di un gas più pesante di un liquido - Nuovo sistema per la produzione delle vernici a base di copale - La fuliggine e le sue proprietà fertilizzanti - Vetrificazione del guscio delle uova

Siamo abituati, e con ragione, a considerare i gas come i corpi di minore densità; questa infatti è sempre in essi inferiore a quella di qualsiasi liquido per quanto leggero. Sia con l'intervento delle fortissime pressioni, sia con quelle degli abbassamenti di temperatura, i due mezzi che la scienza possiede per condensare e restringere il volume di un gas, i fisici avevano spesso cercato di ottenere dei gas sotto forma più pesante di quella di alcuni liquidi, fosse pure fra i più leggeri. Però, ciò che impediva di ottenere il curioso fenomeno di bollicine di gas cadenti per il proprio peso in fondo ad un liquido, era il fatto che, raggiunti certi limiti di pressione e di temperatura, il gas cambia di stato e si liquefa. Ora uno scienziato olandese, insegnante all'Università di Leida, il prof. Kammerling Onnes, è riuscito a realizzare il curiosissimo fenomeno. Egli ha adoperato per le sue esperienze l'elio, il curioso gas, di cui tanto si è parlato recentemente a proposito del radio, e ne ha posto una certa quantità in un vaso insieme a dell'idrogeno. Sottomettendo il tutto ad una forte pressione ed a un abbassamento di temperatura, l'idrogeno si liquefa, mentre l'elio rimane allo stato gazoso. A 49 atmosfere la liquefazione dell'idrogeno è quasi completa, ma le bollicine di elio si mantengono ancora alla superficie del recipiente chiuso, che contiene i due gas. Quando invece la pressione è diminuita a 32 atmosfere, si vedono le bollicine di elio cadere al fondo, ciò che dimostra che il gas possiede in quel momento un peso specifico maggiore di quello dell'idrogeno allo stato liquido, che lo circonda. Il fenomeno può essere reso ancor più evidente sottomettendo l'apparecchio ai raggi X, poichè allora il liquido ed il gas acquisteranno delle fosforescenze caratteristiche e facendo variare alternativamente la pressione, si vedranno le bollicine, rese luminose, salire e scendere.

★

Tutti i fabbricanti di vernici conoscono i pericoli d'incendio che presenta la preparazione a caldo delle vernici a base di copale, tanto usate nell'industria. La fabbricazione è di più molto penosa per gli operai a causa dei vapori nocivi e degli odori nauseabondi che si sviluppano durante le varie operazioni preparatorie. Il dottor Livache ha presentato nell'ultima seduta dell'Accademia di Scienze di Parigi un sistema atto ad eliminare completamente questi difetti, senza però rendere più difficile e più costosa la fabbricazione. Esso permette di produrre a freddo le vernici a base di copale, togliendo così ogni pericolo d'infiammabilità ed ogni odore sgradevole. Il nuovo dissolvente del copale proposto dal Livache, è l'alcool amilico addizionato di qualche millesimo di acido nitrico. La proporzione proposta dal chimico francese come atta a dare i migliori risultati è di quattro parti di alcool così preparato, per una parte di copale finemente polverizzato. La dissoluzione si compie a freddo negli ordinari recipienti ed avviene in modo spontaneo e progressivo, senza bisogno d'intervento di operai. Dopo una ventina di giorni la dissoluzione è perfetta. Si aggiunge allora dell'essenza di trementina ed un po' di carbonato di barite. L'aggiunta di quest'ultimo corpo è fatta allo scopo di neutralizzare l'effetto delle piccole parti di acido nitrico contenute nella miscela, mentre l'alcool amilico si può facilmente eliminare ricorrendo al solito mezzo della distillazione. Si ottiene così una vernice perfettamente trasparente, superiore anche nei risultati e nelle applicazioni a quella ottenuta a caldo e che più resiste inalterata per lunghi mesi.

La preparazione testè indicata riguarda solamente le vernici facilmente volatili. Quando invece, per i bisogni dell'industria è necessaria una vernice grassa, al posto del solito olio di lino si aggiunge un miscuglio composto di due parti di olio di lino e tre di acidi derivati dal medesimo olio. Una parte di questo miscuglio serve per una parte di copale. La vernice così ottenuta ha però il difetto d'impiegare molto tempo a disseccarsi, e quindi per rendere l'essicazione più facile, il Livache consiglia di sottometterla alla cottura che si compie ad una temperatura variante da 120° a 140°. Perchè i risultati siano più sicuri è bene aggiunger in questo caso una piccola parte di resinato di manganese.

★

Non vi è prodotto, per quanto trascurato e di rifiuto, da cui la scienza e l'industria non sappia oggi trarre nuovi profitti. E le applicazioni non sono tanto imprevíste, quanto curiose. Due noti chimici amburghesi, il dottor Dennsted e il prof. Hassler, hanno recentemente, basandosi sull'analisi chimica, confermato che la fuliggine dei camini è un prodotto fertilizzante di primissimo ordine. L'esame dei campioni di fuliggine compiuto dai due scienziati, ha infatti dimostrato che ciò è dovuto al fatto che questa materia contiene sempre una percentuale piuttosto forte, che può giungere fino al 13% di solfato di ammonio, prodotto questo di primissima utilità per l'agricoltura. I due chimici propongono quindi di munire i camini di speciali apparati fumivori che permettano di raccogliere e di accumulare le fuliggine, per poi usarla a scopi di fertilizzazione agricola.

La cosa avrebbe un doppio vantaggio; di sopprimere cioè non solo il fumo, ma anche di creare una discreta fonte di utilità e di guadagno. Secondo una statistica, pure molto incompleta, compiuta dai due scienziati tedeschi, la fuligine prodotta dai camini domestici della città di Amburgo, sarebbe capace, qualora utilizzata, di fornire ottocento mila chilogrammi annui di solfato d'ammonio. Notare poi che in questa cifra non è compreso il possibile rendimento dei grandi camini industriali, nè dei vari fumaioli di altro genere ,che uniti ai domestici, potrebbero fornire una quantità almeno tripla a quella ora indicata.

★

Qualche gentile lettrice che s'interessa a queste cronache, m'ha scritto chiedendomi quale dei numerosi mezzi empirici ed anche scientifici, sia il più adatto per conservare le uova per un lungo tempo. Siamo ora nell'epoca nella quale questo indispensabile prodotto raggiunge il prezzo minore e quindi la buona massaia tiene a fare le sue provviste per l'epoca in cui il prezzo delle uova, scarseggiando il prodotto, aumenta notevolmente.

Il principio su cui si basa una pratica e reale conservazione delle uova è quello d'impedire assolutamente che i microorganismi contenuti nell'aria, attraverso la porosità del guscio, vengano a contatto con l'interno, dando luogo a fermentazioni e decomposizioni. Usualmente, nelle nostre regioni si ricorre a spalmare il guscio di grasso o di calce. Però usando di questo sistema i risultati sono lungi dal corrispondere all'aspettativa; la percentuale delle uova che si guastano resta ancora molto alta. Il sistema che scientificamente è più consigliabile e praticamente da i migliori risultati, anzi si può dire quasi assoluti, è l'impiego del silicato di soda che offre sopra tutti gli altri prodotti impermeabili usati, il vantaggio di non volatilizzarsi sotto l'influenza degli aumenti di temperatura e di non emettere odori di sorta, come sarebbe invece il caso dei grassi. Il silicato di soda può considerarsi come del vetro solubile, e quindi ricoprire di uno strato di esso il guscio è la stessa cosa che vetrificarlo. Per l'applicazione del silicato si ricorre ad un pennello oppure all'immersione in una soluzione all'1%. Cento grammi della soluzione al 10% che si trova in vendita da tutti i droghieri, si allungano in 900 grammi di acqua. Le uova devono poi essere lasciate disseccare in un locale asciutto e ben ventilato. La conservazione è così perfetta. Per maggior precauzione bisogna però dare due o tre pennellate al punto in cui l'uovo si è trovato a contatto colla tavola su cui si è lasciato disseccare, poichè in questo punto lo strato di silicato può esser stato in parte diminuito dall'assorbimento del legno.

F. Savorgnan di Brazzà.

Bizzarria.

Del mio progetto ogni particolare
Già non ti posso dare;
Non ti posso mostrare
Che soltanto una lettera che dubita.

Spiegazione del giuoco precedente:
TENDE. TENDINE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Maggio. — (I numeri fra parenteri indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 632.—, Staatsbahn 695.—, Alpine 655.75, Lotti turchi 189.—. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 198.10 (198.50), Disconto 175.40 (176.—), Ferrate dello Stato —.— (149.25).

Parigi apertura dell'Italiana 104.50 poi sino 104.45, Chiusa francese 96.75 (96.87), Italiana 104.45 (104.65), Spagnuola 94.75 (94.72), Banche Ottomane 726.— (727.—) Rio Tinto 1595 (1608), Lotti turchi 180.75 (180.50).

VIENNA 23 (Dopo Borsa). Credit 631.75 Credit Ungh. 749.50, Bankverein 521.50, Länderbank 441.50, Staatsbahn 696, Lombarde 134, Alpine 656, Rima 562.25, Carpazi 577, Schodnica 477.50, Lotti Turchi 189, Russo 1906 96.50, Hirtenberger 987.

GENOVA 23 (Chiusa). Rendita 104.70, Banca d'Italia 1256, Commerciali 802, Credito 569, Bancaria 119, Meridionale 686, Mittel 405, Terni 1482, Ferriere 257, Savona 376, Elba 469, Raffineria 384, Aedes 93.50, Kerka 461.

PARIGI 23 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.75, Russo 5% 98.25, Spagnuolo 4% 94.75, Rio Tinto 1595, Cape Copper 165.50, Tharsis 136, De Beers 270, Rand Mines 151, East Rand 95.25, Goldfields 86.25, Hartmann 510, Lotti Turchi 180.75, Saragosse 389, Nord Espagne 289.

Listino. Napol. 19,08 a 19,12, Zecch. 11.25 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 24.01, Londra 239.90 a 240.55, Francia 95.50 a 95.85, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.59 a 95.80, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 97.15 a 97.35, Rendita austriaca in corone 97.30 a 97.60, Rendita ungherese in Corone da 93.35 a 93.65, Credit 631.25 a 633.25, Italiana 102.50 a 103.15, Staatsbahn 633.75 a 695.75, Lombarde 133.25 a 135.25, Lotti turchi 188.— a 190.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 96.75 Rendita ital. 3½% 104.45, Rendita Spagnuola esterna 94.75, Azioni Banca ottomana 726.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. 751.—, Lombarde 138.—, Rendita Turca unif. 96.25, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 99.05, Rend. ungh. in oro 4% 95.80, Länderbank 470.—, Lotti Turchi 180.75, Banca di Parigi 1438, Meridionali ital. 688.—, Azioni Rio Tinto 1595.

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per maggio 32.—, per settem. 32.—, per dicembre 31.75, per marzo 32.—.

Havre 23. (Chiusa). Santos good, average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, settem. 42.25.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 23. Mercato fermo. Tendera in Dochets 4. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 581/100, Maggio-Giugno 577/100, Giugno-Luglio 572/100, Luglio-Agosto 566/100, Agosto-Settembre 546/100, Settembre-Ottobre 524/100, Ottobre-Novembre 511/100, Novembre-Dicembre 505/100, Dicembre-Gennaio 501/100, Gennaio-Febbraio 498/100.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 84.50, per giugno 63.75, luglio-agosto 63.25, settembre-dicembre 82.25. calmo

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 17.25, per giugno 17.40, per luglio-agosto 17.25, per settembre-dicembre 17.15. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 23.45, per giugno 22.95, per luglio-agosto 22.50, per settem.-dicembre 22.50. fermo

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.95, per giugno 29.75, luglio-agosto 29.75, settembre-dicem. 29.80. fiacca

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 47.25, per giugno 47.75, luglio-agosto 48.25, settembre-dicembre 41.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio da 88° uso nuovo 28.50 28.75, calmo, bianco per mese corr. 31⅛, per giugno 31¼, per luglio-agosto 31¼, ottobre-genn. 29⅞. Raffinato 62.50 a 63.—. fiacco

Amburgo 23. (Chiusa). Per maggio 22.25, giugno 22.30, per luglio 22.40, per agosto 22.50, per settembre 22.15, per ottobre 20.75. calmo

Londra 23. Java a tcoll. 12.06 Rape greggio a rc. 11¹/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). •Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 maggio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Adriatico	25	Scaricazione
1a			
1b	Babylon	23	»
3	Dorotea	31	Scaricazione
6	Cleopatra	28	Caricazione
9	Koerber	25	Scaricazione
12a	Albania	29	»
12b	Peuceta	25	»
13a	Achille	23	»
13b	Gilda	25	Caricazione
14	Harperley	3	Scaricazione
17	Ramleh	28	»
21	Argentina	27	»
22	Theodoros	26	Caricazione
23	Brindisi, Arpad	25	Scaricazione
24	Zriny	23	Caricazione
Molo I	Ravenna	23	»
» II	Aranmoor	31	Scaricazione
Molo IV	Alleanza	25	Caricazione
» IV	Vasta e Guerrera	23	»
» 0	Moravia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo" piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI capaci lavoranti calzolai, da uomo e donna, lavori «brocche». Rivolgersi presso Pietro Parentin, Pola. 10301

CERCASI prontamente domestica sappia cucinare ed attendere bambini. Via Pauliana, Scala, III piano, sinistra. 10352

CERCASI giovane domestica tedesca, per distinta famiglia. Via Tigor 3, II piano. 10348

CERCASI giovane bambinaia. Via Stadion 18, III piano, scala destra. 10341

CERCASI mezzo facchino giovane per negozio, magazzino. Offerte «Mezzofacchino» al Piccolo. 10336

CERCASI brava domestica dai 16-18 anni, buone referenze. S. Giorgio 6, III, destra. 10325

CERCASI prontamente donna di servizio a ore. Via Madonnina 13, II. 1570

CERCASI piazzista bene conosciuto dai commestibilisti, droghieri, verso provvigione. Offerte sub «Articoli già introdotti» al Piccolo. 1522

CERCASI una serva per famiglia tedesca con due bambini. Servola 173. 1585

CERCASI per ditta in caffè giovane per corrispondenza tedesca e croata, preferibile stenografo — Offerte al Piccolo sub «A. Z.» 10549

CERCASI signorina bella calligrafia per lavori di copiatura. Indirizzo Piccolo. 1782

CERCANSI prontamente conduttore osteria paga mensile cor. 100, cauzione fiorini 300; piazzista, deposito vini, paga cor. 50 mensili, più provvigione sulle vendite. - Amadei, Caffè Goldoni. 10534

CERCASI prontamente brava sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1747

CERCASI capace conduttore per trattoria con cauzione. Indirizzo Piccolo. 1654

CERCASI prontamente serva preferibilmente slava o tedesca, eventualmente brava donna di servizio. Via Raffineria N. 2, secondo. 1670

CERCASI prontamente servetta 16, 17 anni, pulita. Via Chiozza 7, III. 1683

CERCASI piazzista già occupato che assumesse articolo commestibile, a provvigione, e paga dopo prova. Offerte Piccolo «Trieste». 1667

CERCASI garzona stabilimento stiratura. Via G. R. Carli 8, p. p. 1679

CERCASI brava stiratrice per colletti. Via Boschetto N. 1. 10447

CERCASI donna dalle 8 mattina alle 8 di sera. Acquedotto 31, primo. 10460

CERCASI brava domestica, ottimi attestati, sappia cucinare e stanze. Piccola famiglia, mensile 24 corone. Giulia 5, p. 20. 10463

CERCASI giovane prestaservizi dalle 8-10, 4-6. Indirizzo Piccolo. 1697

CERCASI garzona con buona paga. Negozio guanti Piazza Cavana 3. 14079

CERCANSI lavoranti, garzona e mezzo lavorante per calzoni fini, subito. Grun, Via S. Antonio 3, II. 10482

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 1704

CERCASI domestica per cucinare ed aiutare lavori di casa. Buon trattamento e salario corrispondente. Via Bellosguardo diciannove. 10395

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Torricelli N. 1. 1718

CERCANSI donne dalle 6 alle 8 mattina, servizio pane domicilio, corone 10 mensili; presentarsi via Cecilia, Panificio. 1719

CERCASI apprendista barbiere. Dusatti, via Cavana 3. 12898

CERCANSI capacissime mezze lavoranti e garzone sarte donna. Foscolo 28, terzo, Cazorzi. 1828

CERCANSI coniugi portinai, ottimi attestati. Presentarsi 3-4, Rella, Foscolo 19, secondo. 10561

CERCASI brava garzona sarta donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1816

CERCANSI lavorante fabbro capace per bottega e apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 1802

CERCASI lavorante sarta donna. Paduina undici. 1811

CERCANSI capacissime stiratrici. Via Francesco Domenico Guerrazzi N. 2, pianoterra. 1820

CERCASI donna per rammendare biancheria; cercasi pure garzona sarta donna, con paga. Indirizzo Piccolo. 1822

CERCASI domestica friulana, pratica bambini, buona paga. Indirizzo Piccolo. 1770

CERCASI prestaservizi. Via Lazzaretto vecchio 11, terzo. 1774

CERCANSI ragazze e garzone con paga, sarte donna. Toro 11, 3. 10532

CERCASI prontamente mediatore impieghi. Offerte sub «A. F.» al Piccolo. 1769

CERCASI giovane domestica per piccola famiglia, buona paga. Via S. Lazzaro 13, porta 10. 10527

CERCASI un lavorante fabbro per bottega. Indirizzo al Piccolo. 1757

CERCASI prontamente capace lavorante sarta signora. Acquedotto 85, mezz. 10525

CERCASI ragazza piccola famiglia. Via Paduina 8, I, Maestro. 16523

CERCASI apprendista sarta, donna buona paga. Indirizzo al Piccolo. 1753

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Cunicoli 7, porta 9. 1735

CERCASI mezza lavorante sarta uomo commissione. Via Donota 9, Malvini. 10493

CERCASI compagno di stanza, prezzo mite. Via Manzoni N. 24, I, porta 5. 1731

CERCASI domestica per latteria. Via Lazzaretto vecchio N. 2. 1723

SI cercano ragazze giovani, sane, svelte, attive per una fabbrica in Carniola. Buona paga, lavoro leggero, servizio perpetuo. Alloggio, letto con armadio gratuito. Sorveglianza in famiglia oppure da monache. Viaggio gratuitamente. Per dettagli rivolgersi Albergo Abbondanza, via Giosuè Carducci N. 22, dalle 9-12 mattina, dalle 4-7 dopopranzo. 1680

PRESTASERVIZI giovane, capace, dalle 8-11 e dalle 2-4, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1813

ABILI stiratrici per vestiti cerca O. Hartmann, Corso 2. 10553

CORRISPONDENTE **italiano, possibilmente anche francese, bella calligrafia, dattilografo, cercasi prontamente per Vienna. Offerte «S. S. 56» all'amministrazione del Piccolo.** 10558

DOMESTICA che sappia cucinare, possibilmente tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1391

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! ognuno compera 1—12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero un utile mensile di 400 corone e più. Horton, Kattowitz 12, Germania. 5733

VERMICELLAIE **abili cerca prontamente pastificio fratelli Girardelli.** 10390

MODISTA cerca garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 12868

GIARDINIERE esperto con ottimi certificati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1642

DITTA primaria tedesca cerca giovane impiegato età 18-22 anni, con conoscenza italiano, tedesco e contabilità. Offerte sub «Contabilità» al Piccolo. 10005

TENITORE libri bilancista, lavoratore indipendente, perfetta conoscenza italiano-tedesco, cerca stabilimento industriale. - Corricolum vita, pretese sub «Primakraft» Piccolo. 1601

PRIMARIA **Società di assicurazioni vita cerca abili acquisitori. Ottime condizioni. Scrivere sub «Ottimo» al Piccolo.** 10560

VENDITRICE pratica chincaglie oppure articolo affine cercasi prontamente. Offerte «Zelo». 10227

PRONTAMENTE cercansi abili terrazzieri. Pago bene. Via del Bosco 12, III. 10477

MEZZOFACCHINO pratico imballare, cucire, laborioso, cerca ditta coloniali. Indirizzo Piccolo. 1801

CERCO lavorante fabbro pratico officina. Indirizzo al Piccolo. 1689

GILETS. Abilissimi lavoranti trovano lavoro pronto. Sartoria Comel. 1825

MEZZA lavorante capace lavorare macchina cercasi. Via Guerrazzi N. 15, porta 22. 10572

BRAVA artista di canto e una pianista cercansi. Indirizzo Piccolo. 1727

CERCO mezza lavorante sarta donna. Via Sebastiano 2, IV piano. 1713

CERCO agente pratico per la vendita. Fabris, via Vincenzo Bellini 13. 1762

CERCO per Milano una cuoca che parli italiano e tedesco. Agenzia via Caserma sedici. 1817

CERCO garzona con paga per calzoni. Milanese, Riborgo 27, III. 10562

CAMERIERA cercasi per due persone, corone 24 mensili. Indirizzo Piccolo. 1443

CAPACISSIME lavoranti mezze garzone sarta donna, buona paga, cercansi. Belvedere 23, porta 9. 10575

SERVETTA e prestaservizi per tutta la giornata cercansi. Via Ponterosso 3, III. 10581

DOMESTICA oppure cuoca brava cercasi. Presentarsi via S. Nicolò 9, p. 8. 10445

DOMESTICA brava, onesta cercasi prontamente. Piazza Barriera 9, I. 1692

SERVETTA per piccola famiglia, senza bambini cercasi. Via Ireneo 5, porta 12. 10514

RAGAZZO mezzo facchino cercasi. Libreria G. Chiopris. 1761

DOMESTICA cerca piccola famiglia alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 1740

DILETTANTE cerca ragazze mezze lavoranti. Via della Guardia 13, III. 1720

CUOCA cercasi per famiglia in Abbazia. Informazioni Gatteri 20, III. 1724

QUEL signore che cercava cuoca Barriera pregasi far sapere se è provvisto; rincresce non poter parlarLe. Prego risponda Barriera 16. 1655

OFFRESI signora rattoppare biancheria, stirarla, vitto, giornata soldi 25. Offerte Piccolo «Paziente». 10545

OFFRESI donna per portare bambino a passeggio, pomeriggio. Scrivere «201» Piccolo. 1696

TRENTENNE ammogliato, svizzero, diplomato in agricoltura e viticultura, parla francese, italiano, arabo, discretamente tedesco, già direttore 7 anni in Egitto e 1 a Cipro, cerca analogo posto direttore. A. Castres, Etrembrieres par anemasse Haute Savoie, Geneve, France. 1430

GIOVANE ventenne, italiano, di ottima famiglia, con conoscenza francese, dattilografia, frequentato II Istituto tecnico, già impiegato in Italia presso le ferrovie dello Stato cerca impiego presso studio commerciale e spedizioniere. Referenze primo ordine. Scrivere «De Orchi» al Piccolo. 1710

GEOMETRA ventottenne, buon disegnatore, pratico rilievi, disegni, preventivi, liquidazioni, assistenza lavori, offresi. Ottimi certificati, miti pretese. Offerte al Piccolo «Geometra». 10430

CORRISPONDENTE tedesco, slavo, lavoratore indipendente, tenitore, dattilografo, stenografo, parla italiano, cambierebbe posto Luglio. Offerte «Selbständig» Piccolo. 10507

VEDOVA pensionata quarantenne, senza prole, cerca occuparsi quale portinaia casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 1739

SIGNORI di bella presenza, loquaci, possono guadagnare facilmente cor. 200 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1768

GIOVANE marittimo, bella presenza, intelligente, parla e scrive italiano, tedesco e serbo-croato, conosce inglese, spagnuolo, bellissima calligrafia, raccomandasi per qualsiasi posto d'ufficio. Miti pretese. Offerte «Impiegato 21» Piccolo. 1717

CAMERIERA con attestati per stabilimenti di cura, che parla tedesco, italiano e croato, cerca posto in un luogo di cura per le stanze o locale. Gentili offerte sub «Cura» posta centrale. 10488

CASSIERA conoscente cinque lingue dispone cauzione, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1662

PENSIONATO trentaquattrenne corrispondente italiano, francese, tedesco, contabile, dattilografo occuperebbesi alcune ore giornaliere. Offerte «Pensionato» Piccolo. 1535

PERFETTA dattilografa, stenografa, conoscenza italiano, tedesco, pratica scrittoio cerca impiego presso assicurazioni, banca, fabbrica, studio avvocato. Offerte «Abile» Piccolo. 1706

GIOVANE 26 anni, intelligente, perfetta conoscenza italiano, tedesco, slavo cerca posto a Gorizia. Offerte sub «Scrittoio» al Piccolo. 1433

CHAUFFEUR, meccanico, trentenne, ammogliato, desideroso stabilirsi costì, occuperebbesi. Referenze ottime. Scrivere: Beltrami Gino, Corso Indipendenza 24, Milano. 10308

PROVETTO agente in vetrami, con ottimi certificati, cerca posto stabile. Tedesco e slavo. Roiano 359, secondo piano, porta 12. 10387

CONTABILE bilancista, perfetto corrispondente tedesco-croato, con 15 anni di pratica in una banca, lavoratore indipendente sotto ogni riguardo, cerca prontamente posto. Offerte «Tüchtig» Piccolo. 1675

SIGNORE pensionato offresi per posto sorveglianza o lavoro registrazione. Onorario cosa secondaria. Offerte sub «Occupazione» al Piccolo. 1773

OFFRESI signorina venditrice latteria, pasticceria, prenderebbe consegna, depositerebbe cauzione. Offerte sub «Venditrice» al Piccolo. 1537

SIGNORINA distinta offresi per compagna di viaggio o villeggiatura a signora o signorina distinta. Offerte non anonime sub «Buone condizioni». 10469

SIGNORINA tedesca, media età, accompagnerebbe signora, signorine in villeggiatura. Indirizzo al Piccolo. 1558

VIAGGIATORE introdotto Istria, Dalmazia, Friuli, Bosnia, Erzegovina offresi. Preferisce ferramenta, articoli tecnici. Offerte sub «R. V. 35» posterestante Fiume. 10475

ASSISTENTE lavori costruzioni edili, stradali, buon disegnatore, pratico preventivi, liquidazioni, offresi. Offerte «Assistente» al Piccolo. 10448

OFFRONSI portinai marito e moglie giovani senza prole. Offerte sub «Luglio» al Piccolo. 10557

ISTRUZIONE

MAESTRA froebeliana offresi istruire bambini in lingua italiana eventualmente condurrebbe passeggio. Offerte Piccolo sub «Clara». 10483

PROFESSORI preparano ammissione qualunque classe Ginnasio, Reale inferiore. Istituto Educativo, Michele 14. 10442

SISTEMA inimmaginabile per facilità di apprendimento della lingua francese; tassa cor. 10 per trenta lezioni. Via Chiozza 20, I. 10320

CON metodo di successo apprendesi suonare pianoforte a orecchio. S. Nicolò 13, IV, sinistra. 10571

MAESTRA darebbe lezioni pianoforte, lingue, cambio alloggio. Offerte «Parigi» Piccolo. 10505

DATTILOGRAFIA macchina «Underwood» (scrittura visibile), con dieci dita, apprendesi in un mese. Studio Cernè via Caterina 4. 1711

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, oppure corrispondenza commerciale italiana, tedesca apprendesi in un mese. Studio Cernè, via Caterina 4. 10486

STUDENTE accademico, assolto ginnasio, dà lezioni italiano, tedesco, latino, matematica, 2 ore settimanali fiorini 5 mensili. «Volontà» Piccolo. 10491

SCUOLA di taglio e confezione vestiti da signora, con proprio lavoro. Lezioni particolari a gruppi. Corsi speciali di taglio, durata un mese. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 1681

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Ringraziamento

Profondamente commossa, la sottoscritta esprime i sensi più vivi di gratitudine a quanti vollero, in vario modo, onorare la memoria della sua adorata

CATERINA

E debito di eterna riconoscenza sente di dover esprimere pubblicamente ai chiarissimi medici **dott. Teodoro Escher** e **dott. Adolfo Dolcetti** per le loro amorose prestazioni ed al **dott. Ernesto Spadoni** che assistette l'estinta sino all'ultimo suo alito con grande cuore e bontà.

Famiglia ZAMPIERI.

Ferdinando Venanzio

I.o Cameriere del Lloyd in pensione

dopo lunga malattia spirò oggi nel bacio del signore.

La consorte ROSA nata PAVAN, i figli MARIO, GILDO, ORTENSIA, la nuora MARIA BRADASCHIA, i generi GIOVANNI GALVAN e UMBERTO TRAUNER ne danno il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 24 alle ore 4 pom., dall'Ospedale della Maddalena.



Mario Medanich

SCOLARO

d'anni 9½, fu barbaramente strappato quest'oggi all'adorazione dei suoi cari, dopo brevissimo e terribile male.

Questa angosciosa partecipazione è fatta a nome anche della nonna **Maria ved. Medanich** e degli altri parenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 25 corr., dalla casa N. 1 di via Pietro Kandler, alle ore 4½ pom.

Trieste, 24 maggio 1908.

FILIPPO e **ANGELINA,** genitori.
PAOLA, EUGENIO, NELLA, fratelli.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

AFFITTANZE

CERCASI stanza due letti, 1. agosto al 1. settembre, possibilmente presso famiglia tedesca o boema. Offerte con prezzo sub «Coniugi» Piccolo. 1780

CERCASI per signore stabile presso distinta famiglia bella stanza ammobiliata, tranquilla, casa signorile, non oltre III piano, eventualmente costo. Offerte «Prontamente» Piccolo. 10454

CERCASI piccolo locale bottega vicino Barriera oppure Sanità. Offerte «Locale» Piccolo. 1788

SIGNORA sola cerca due stanze vuote con ripostiglio, buona famiglia, vorrebbe buon costo, possibilmente centro. Indirizzo Piccolo. 1677

CASETTA, orto, vicina campagna 4—5 stanze cercasi affitto. Offerte dettagliate «Lidia» Piccolo. 1708

CERCASI per agosto quartiere due camere, camerino, cucina, possibilmente campagna non molto distante città. Indirizzo Piccolo. 12903

SIGNORA ammodo cerca camerino vuoto, centro, prezzo mite. Offerte con prezzo «Mite» Piccolo. 10564

BARCOLA cercasi casetta orto 4-5 stanze. Offerte specificate «Anita» Piccolo. 1709

GIOVANE tedesco di distinta famiglia cerca pensione tedesca. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 10492

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Belvedere 30, III piano. 10462

AFFITTASI prontamente San Giacomo bellissimo quartiere 2 camere, cucina. Rivolgersi portinaio via Industria 2. 1674

AFFITTASI prontamente splendido quartiere due camere, camerino, cucina, vista mare. Giacomo Leopardi 1, III. 10456

AFFITTASI presso distinta famiglia bellissima stanza ammobiliata. Carradori 16, quarto. 10470

AFFITTASI camera ammobiliata col 1. Giugno. Commerciale 15, V. 10484

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due finestre strada. Pondares 6, III, porta 12. 10478

AFFITTASI prontamente quartiere 2 stanze, cucina, corte e campagna. Indirizzo al Piccolo. 1656

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota, disobbligata. Artisti 10, II sin. 10485

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Antnnio Canova 22, p. 19. 1722

AFFITTASI prontamente camera con due letti con o senza costo. Rapicio 5, p. 2. 10495

AFFITTASI camera bene ammobiliata per due signori, volendo costo. Valdirivo 21, primo. 10509

AFFITTASI camera con uso di cucina. Torricelli 10, II, sin. 10518

AFFITTASI camerino arioso, vista sulla strada, con o senza uso di cucina. Bosco 38, II, destra. 10519

AFFITTASI quartiere composto di due camere, camerino, bagno, cucina, dispensa, cantina, al piano quarto di via Carducci 34. Rivolgersi Cecilia 3. 1751

AFFITTASI prontamente camera vuota, sul davanti, buon prezzo. Cavana 13, V. 1754

AFFITTASI camerino ammobiliato fior. 5. Barriera vecchia 14, II piano. 10528

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Palladio 6, II piano, porta 6. 1758

AFFITTASI per 3 mesi quartiere 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas fiorini 50. Indirizzo Piccolo. 1765

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata, costo. Via Giulia N. 7, terzo. 10531

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 10538

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Rapicio 5, secondo, porta dodici. 10554

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo, pagamento settimanale. Barriera 1, primo. 10569

AFFITTASI stanzetta con due letti. Via Madonnina 26, I piano. 10566

AFFITTASI camerino vuoto, chiaro, arioso, fior. 4.50. Conicoli 11, primo. 10565

AFFITTANSI prontamente due camere e cucina fior. 190. Via Rossetti N. 683. 10350

AFFITTASI, fior. 8, stanza ammobiliata, persona pulita. Sapone 5, primo, destra. 10556

AFFITTASI bella camera ammobiliata. - Belvedere 75, III, porta 16. 10546

AFFITTASI bella stanza, buon costo, presso piccolissima famiglia, massima nettezza. Indirizzo al Piccolo. 920

AFFITTANSI, 24 agosto, via Foscolo 19, quartieri, 3 camere, camerino, cucina, soffitta, cor. 700 e da 3 camere, cucina, soffitta, cor. 666 annue, tutto compreso. Rivolgersi al portinaio. 10343

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 1648

AFFITTASI camera ammobiliata, uno, due letti, parchettata. Via Belvedere 16, porta 6. 10038

AFFITTANSI bellissimo camerino chiaro, ammobiliato e grande stanza, massima nettezza, vicinanza Barriera. Indirizzo Piccolo. 1797

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata, rimpetto posta centrale. Squero nuovo N. 7, I, porta 6. 10118

AFFITTANSI quartieri per agosto, da tre stanze, due stanzini, cucina, cantina, cor. 660. Cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, cor. 920, comfort moderno. - Commerciale 44. 10272

AFFITTASI in villino, via Porta, quartiere due stanze, piccola cucina, con grande orto, prezzo cor. 470. Informazioni via Rossetti 65, osteria Spofford, 5-7 pom. 10230

AFFITTANSI Barcola, stagione estiva, volendo anche tutto l'anno una o due stanze bellissime, splendida posizione sulla riviera, prezzo modico, occasione favorevole. Indirizzo al Piccolo. 1525

AFFITTASI subito, bellissima stanza, bene ammobiliata, stufa e gas, splendida vista, unico subinquilino, presso famiglia distinta tedesca, vicino Stazione Meridionale, via Pauliana 6. 1521

AFFITTASI bellissima stanza, grande, ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 1588

AFFITTASI ariosa camera letto, elegantemente ammobiliata, primo piano, casa signorile, vicino Tergesteo. Indirizzo Piccolo. 1599

AFFITTASI **24 agosto quartiere signorile via Miramar cinque stanze davanti, una interna, bagno, cucina, gas, luce elettrica, 1400 corone. Indirizzo al Piccolo.** 1771

AFFITTASI stanza bene ammobiliata per due giovanotti. Via Caserma N. 17, primo piano. 10551

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata, uno, due signori. S. Spiridione 7, terzo. 1826

AFFITTASI abitazione in villa, giardino serra, stalla. Rivolgersi Poste 14. 1795

AFFITTASI cameretta ammobiliata, volendo anche costo. Scorzeria 10, porta 9. 10455

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Galileo Galilei 1, porta 3. 10457

AFFITTASI camerino ammobiliato 5.50 al mese. Indirizzo Piccolo. 1659

AFFITTANSI in Adelsberg dal 1. Giugno fino al 10 agosto 4 stanze ammobiliate e cucina con utensili per corone 300. Indirizzo al Piccolo. 1665

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, escluse donne. Via Vienna 8. 10453

AFFITTASI 1. Giugno stanza elegante, soltanto a signore stabile. Corso 7, terzo, sinistra. 1682

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote, uso cucina, prezzo mite. Farneto 16, terzo. 10441

AFFITTANSI prontamente 2 camere, cucina, magazzino 6½ per 9. Fabbrica 4. 1691

AFFITTANSI una, due camere, cucina, tre e più camere, camerino, cucina cor. 200, 280, 440, altipiano, Guardiella, posizione villeggiatura, con vasto terreno. Prospettante Campo Belvedere, due bellissime camere vuote, primo piano per agosto. Ferolli, Belvedere 29. 1687

AFFITTANSI prontamente camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, III, porta 18. 1653

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo due camere, camerino, cucina cor. 25; camera con focolaio cor. 14 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 1669

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza uso cucina. Indirizzo Piccolo. 1702

AFFITTANSI quartieri Piazza Leonardo da Vinci 4, 2, 3 camere, camerino, cucina. 1728

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, davanti. Giuseppe Gatteri 28, III sin. 1729

AFFITTASI stanza ammobiliata, ariosa, vicinanze Ospitale fiorini 7, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 1730

AFFITTASI camerino con letto. Maiolica 13, IV piano, porta 8. 10500

AFFITTANSI a Sistiana, camere ammobiliate e quartieri per villeggiatura, prezzi miti. Informazioni a Sistiana N. 14. 10122

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Valdirivo N. 8, III. 1251

AFFITTASI camera ammobiliata, vista stupenda, ingresso libero, fior. 7. Indirizzo Piccolo. 12901

AFFITTASI per agosto, eventualmente prima, splendido appartamento cinque stanze, una sala, camerini ecc., massimo comfort cor. 2124, accessori compresi. Via Cavana 18, primo. Rivolgersi al portinaio. 10584

AFFITTASI camerino ammobiliato, corone due settimana. Via Salice 9, III. 1778

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, due finestre, splendida vista mare, campagna, posizione salubre, unico subinquilino. Salita Promontorio 32, primo, porta 3. 1775

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Belvedere 32, primo piano, porta 10. 10542

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sanità 14, porta N. 4. 1772

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, due letti, famiglia tedesca. Belvedere 22, primo, destra. 10541

AFFITTASI prontamente bel camerino, chiaro, con costo. Bosco 10, III, destra. 1792

AFFITTANSI due bellissime stanze letto, entrambe ingresso libero. Via Nuova 49, secondo. 1793

AFFITTASI cameretta ammobiliata elegantemente, volendo costo. Lazzaro 10, porta 10. 1814

AFFITTASI un letto, onesto operaio. Farneto 9, IV piano, destra. 1809

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Squero nuovo 13, IV. 10548

AFFITTASI bellissimo quartiere pronto in campagna, due camere, cucina, acqua, gas corone 32 mensili. Vicolo Fortunato 15, Gretta- città. 1743

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Acquedotto 72, porta 12. 10506

DUE stanze elegantemente ammobiliate, soleggiate e molto pulite, ingresso dalle scale, affittansi prontamente presso signora tedesca. Rivolgersi via Remota 7, primo piano, porta 6. 1210

DA affittare stanze bene ammobiliate o vuote, con cucina, casa nuova. Rivolgersi Sistiana N. 34. 690

FONDO 50 tese, vicinanza Boschetto, strada principale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1610

DA affittare prontamente un quartiere di 4 stanze e 2 camerini e cucina. Via Michelangelo Buonarroti. Politico 942. 10247

CAMERINO chiaro, ammobiliato presso Giardino pubblico, affittasi. Torricelli 7, terzo. 10574

SIGNORA darebbe pensione fina a due, tre distinti signori tedeschi. Indirizzo al Piccolo. 1799

SPLENDIDO quartiere due stanze, camerino, cucina, doghe, acqua, gas; stalla per sedici cavalli, fienile, corte, acqua, entrambi affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1800

VILLINO Barcola, affittansi, splendida posizione, 3 stanze, camerini, cucina, giardino, cor. 600. Indirizzo Piccolo. 1808

NEGOZIO splendido centrica posizione affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1441

SIGNORE distinto trova splendida stanza elegantissima, centro, eccellente costo, presso rispettabile famiglia. Indirizzo Piccolo. 12905

DISTINTA persona trova prontamente stanza bene ammobiliata. Tintore 1, II, sinistra. 1805

STUDIO fotografico, munito di tutto il comfort, con grande salone da posa, tre camere, due camerini, ascensore, affittasi. Via S. Antonio 6. Rivolgersi Cecilia 3. 1751

MICHELANGELO 28, affittansi per agosto, due quartieri ognuno: 4 camere, 2 camerini, cucina, soffitta, cantina, 400 fiorini, più accessori, volendo arredo bagno, giardino. 1611

LETTO da affittarsi. Acquedotto N. 23, interno primo. 1764

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza ammobiliata, davanti, volendo costo, vicino Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 1752

DISPONIBILI per il 24 agosto due splendidi quartieri composti di 4 camere, camerino, cucina, muniti di tutto il comfort, al primo e al terzo piano, della nuova palazzina via S. Nicolò 34. Rivolgersi Cecilia tre. 1751

QUARTIERE 2 camere disobbligate, camerino, cucina, andito e cantina affittasi fiorini 290, posizione centralissima, compreso soldo pigioni, gas e pulizia scale, nolo idrometro; acqua secondo consumo. Indirizzo Piccolo. 1745

PER villeggiatura affittasi casetta 3 camere, cucina, vicinanze S. Daniele Carso. Indirizzo Piccolo. 1766

SERVOLA affittasi prontamente quartiere 3 stanze, cucina, acqua, gas, stupenda vista al mare. Rivolgersi via Solitario 10. 10513

ANCORA alcuni splendidi quartieri da 1, 2, 3 stanze, camerino, cucina, massimo comfort moderno, affitti mensili. Rivolgersi Chiozza 42 A. 10508

APPIGIONASI quartiere grande con giardino. Via Farneto N. 50. 10464

QUARTIERI soleggiati, comfort moderno, affittansi agosto, cor. 500-550, compreso acqua, accessori. Conti 30. 12897

QUARTIERE sei stanze davanti, tre camerini, poggiuolo, soffitta, affittasi. Corso 25, III piano. 12899

LUBIANA affittansi stagione estiva, cinque minuti dal bosco Tivoli, due stanze, eventualmente camera bagno, cucina. Scrivere «Estate» - Lubiana; posta Centrale. 1803

CERCASI un compagno di stanza. Valdirivo 15, I, porta 6. 1663

CAMERA o camerino ammobiliati affittansi prontamente. Acquedotto 85, II. 10458

PREGO gentilmente quel signore che ha visitato via delle Poste N. 12, II piano di ripassare. 10494

SIGNORA sola, mobilio nuovo offre stanza, desiderando costo. Via Acque 4, I piano, rimpetto Caffè Centrale. 10502

VILLEGGIATURA. S. Daniele Carso Restaurant Starz presso Stazione Transalpina affittansi bellissime stanze ammobiliate casa e mobilio tutto nuovo. Rivolgersi A. Starc, trattore. 10489

7 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo. vicinanza Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 1726

PRONTAMENTE affittansi quasi tutti a metà prezzo quartieri vuoti siti nelle vie sottoindicate e disdetti pel 24 agosto 1908: Molino grande 42, Acquedotto 62, Michele 37, Miramare 15, Coroneo 37, Romagna 170, Murat 6, Tigor 19, Giusto 3, Denza 1, Navali 4, Boccaccio 12, Rossetti 715, Giustinelli 13, consistenti in 2 fino 7 stanze. Informazioni comando di Piazza, Francesco d'Assisi 16. Per ulteriore termine accordarsi coi proprietari ecc. 1593

PRONTAMENTE stanza vuota, soleggiata, volendo cucina. Canova 11, mezzan. 5. 10446

PER villeggiatura sopra stazione Nabresina nuova casa Malnar. Affittansi due camere, cucina, bella vista. 10449

PRONTAMENTE affittansi una, due bellissime stanze ammobiliate. Via Madonnina N. 9, III piano, porta 14. 10386

SIGNORA distinta affitta bellissima stanza ammobiliata a nuovo, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1686

STANZA ammobiliata, vista sopra galleria. Madonnina 43, III piano, p. 10. 10452

SUBAFFITTASI splendido quartiere 24 Giugno tre stanze, cucina, camerino e camerino bagno, acqua, gas, ascensore. Via Giovanni Boccaccio 29. 10468

SIGNORA affitta bella stanza ammobiliata o vuota, altra piccola, volendo costo, uso cucina. Madonna mare 18, I destra. 10342

VILLEGGIATURA. Fernetich presso Sesana affittansi camere con cucina. Indirizzo Giovanni Boccaccio N. 7, p. 8. 10440

VILLEGGIATURA Chiadino, linea tram, telefono 815 affittasi corone 600, 450, 200. Rivolgersi telefoni 898, 1234. 10467

PRONTAMENTE affittansi due, tre bellissime stanze, elegantemente ammobiliate, camerino semplice. Spiridione 7, secondo, destra. 1824

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, soleggiati, vista splendida, affittansi agosto. Acquedotto 102. 1785

DA affittare stanza ammobiliata, centro, ingresso libero, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 1784

QUARTIERI piccoli da affittare Rozzol, vis-à-vis caserma Landwehr N. 776. 1759

CAMERA vuota grande con due finestre, ingresso libero, uso di cucina, da affittare. Via S. Maurizio N. 3, I piano. 1779

DA affittare negozio solamente per un anno, migliore posizione del Corso. Rivolgersi al portiere Hôtel Balkan domenica dalle 11-12 mer., lunedì dalle 8-9. 10201

BELLISSIMA stanza affittasi, costo buono. Machiavelli 3, III, destra. 1523

A Salcano presso Gorizia affittansi quartieri con o senza mobilie. Rivolgersi a Gorizia Corso Francesco Giuseppe 38, Luigi Venuti. 7862

CASTELVENERE, Istria. Affittansi stanze ammobiliate a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1079

QUARTIERE via Alfieri primo piano, due camere, camerino, cucina, subaffittasi prontamente, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1157

CACCIATORE, affittansi quartieri ad anno o per la stagione, acqua purissima, vista deliziosa. Informazioni Stadion 17. 1278

CAMPAGNA, serre, vasca, pozzo, affittasi al Cacciatore. Stadion 17, cartoleria. 1277

BAGNO «Riviera» Pirano da affittare diverse stanze ammobiliate, con e senza pensione, prezzi miti. Rivolgersi Stabilimento bagni «Riviera» Pirano. 1266

QUARTIERI 2 e 3 stanze, cucina, affittansi prontamente. Via Madonnina 13, casa nuova. 1378

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi. Via Fabio Severo 9 A. 1382

QUARTIERE da affittare a Barcola N. 430, tre stanze, cucina e cantina. 10339

MAGAZZINO alto grande tre fori 180 m. q., adatto qualsiasi industria affittasi agosto. Cecilia 18. 12896

DA affittare prontamente camera, camerino e cucina, V piano. Indirizzo Piccolo. 1574

VASTI quartieri adatti due famiglie: via Trionfo 3 (Gesuiti), massimo comfort, pronto cor. 580 agosto: da 350-700 tutto parchettato, quattro locali, anticamera, cucina. Androna Orti 4, locali pronto 440. 10094

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Galileo 6, p. I, casa nuova. 10221

QUARTIERI tre e quattro camere, camerino, cucina, affittasi. Via Barriera 35, ingresso via Olmo 1 (casa nuova). 10224

DA affittare un villino composto di tre o quattro stanze con giardinetto, per la stagione estiva. - Rivolgersi presso Luigi Corte, Ronco della Vigna (Raffut) N. 12, Gorizia. 1511

STANZETTA con letto affittasi onesto operaio, pressi Alfieri. Indirizzo Piccolo. 1635

PICCOLA famiglia affitta stanza ammobiliata o vuota con costo, signora sola, centro. Indirizzo Piccolo. 1515

DA affittare pel 24 agosto stalla, rimessa con quartiere. Indirizzo al Piccolo. 1573

PER agosto affittasi a distinta signora stanza grande, vuota, parchettata, chiara, presso famigliuola tranquilla. Rossetti 12, II. 1530

TETTOIA **bellissima con fondo, vicinanza Ospedale militare, affittasi.** 1638

DA affittare in campagna più camere con costo. Indirizzo: Trattoria Kancler, Salcano. 1781

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5, telefono 1849. 12866

BOTTAME d'ogni tenuta acquista deposito via S. Francesco 15. 10006

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10261

CERCANSI otto sedie e due tavoli di ferro, usati, per giardino. Offerte sotto «Giardino» al Piccolo. 1580

CASETTA, orto, Roiano, Commerciale 4 stanze acquisterebbesi. Offerte con prezzo «Ghita» Piccolo. 1707

CERCANSI credenza marmo, chiffonnier, specchio, armadio cucina. Offerte «Poco usato» Piccolo. 1700

COMPRO vasi usati per trasporto latte. Latteria via S. Sergio. 1829

CERCASI bicicletta corsa Peugeot, modello basso, in buono stato. Offerte con prezzo sub «Urge Peugeot» al Piccolo. 10583

BOTTI e mezze botti acquistansi prontamente. Magazzino Tiziano Vecellio 10. 10459

FONDO città acquisterebbesi dando permuta stabile nuovo, buona rendita. Offerte, esclusi mediatori «Nereo» Piccolo. 1671

VENDONSI bigliardi; francesina, carambola, girabili, doppio uso, sponda S. Martin, assortimento stecche, prezzi d'occasione. Dugulin, Masimo Azeglio 20. 10510

VENDONSI tre belle case nuove da rendita. Indirizzo al Piccolo. 1735

VENDONSI due cavalli giovani, docili, garantiti sani per doppio uso. Indirizzo Piccolo. 1737

VENDONSI bellissimi vestiti signora, tendine finestre. Parini 12, porta 23. 1746

VENDESI bellissima credenza quasi nuova, marmo nero. Pozzo del mare 2, IV. 10526

VENDONSI letto, paglericcio, armadio. Via Belvedere 10, II, porta 9. 1756

VENDESI botteghino erbaggi. Molino a vento 30. 1763

VENDONSI 66 tese terreno subito, dietro chiesa Roiano. Indirizzo Piccolo. 1658

VENDONSI carrettina e finimento nuovo mantice pelle. Via Media 33. 1447

VENDONSI griglie adatte per tettoia chiuse e fori da finestra 140×220, 100×175. Giulia 88. 10326

VENDESI casetta nuova composta pianoterra camera, grande cucina uso osteria, cantina sotterranea; primo piano due camere, camerino; tettoia grande nuova uso divertimenti, tre appezzamenti terreno coltivato vigna, alberi fruttiferi, legumi, metri quadrati 6500 bosco foltissimo roveri, castagni, cava di pietra; rimangono intavolati fior. 2000, saldo prezzo fior. 1500, vicino stazione Scoffie, vista al mare; occasione. Indirizzo Piccolo. 1830

VENDESI macchina da cucire buonissima, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 12902

VENDONSI occasione bellissimo divano alto, stanza matrimoniale bene lavorata, due chiffonniers massicci, armadio quattro cassetti, lavamano. Canova 21, porta 5. 10573

VENDONSI bellissima stanza letto una persona, specchi, marmi neri, vestito grigio nuovo finissimo uomo, metà prezzo. Lavatoio 3, I, sinistra. 1787

VENDESI deposito vini e spiriti, poco affitto, minimo prezzo, causa partenza. - Indirizzo al Piccolo. 1394

VENDESI piccolo negozio manifatture. - Offerte «Buon affare» al Piccolo. 10234

VENDONSI pasteurizzatore e macchina pulitura bottiglie. Indirizzo al Piccolo. 1430

VENDESI lampada. Indirizzo Piccolo. 1556

VENDESI piccolo sparherd buono stato. Indirizzo Piccolo. 1790

VENDONSI due cani giovani, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1796

VENDONSI banchi ed ordigni da falegname. Rivolgersi Chiozza N. 3. 10568

VENDESI bicicletta Germanica, senza catena, a ingranaggio, quasi nuova, tubi d'aria e mantelli nuovissimi, cor. 80. Androna S. Cilino N. 1. 10577

VENDONSI sedie in ferro, con sedile traforato, nuove, cor. 10, ora cor. 5. Olmo 1 A, porta 6. 10559

VENDONSI prontamente stanza matrimoniale moderna, mobili cucina. Leo due, falegname. 10573

VENDONSI 2 fornimenti stoffa, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 1666

VENDONSI pianoforte a coda come pure diversi mobili. Giuseppe Gatteri 30, I. 10465

VENDONSI 2 vestiti uomo, perfetto ordine, mezzastagione, altri indumenti, esclusi rivenditori, ispezionabili dalle 3-5. Indirizzo Piccolo. 1678

VENDESI bellissima casetta nuova, Scorcola, 11 anni esente imposta con giardinetto, prezzo, condizioni vantaggiose. Zanier, Caffè Chiozza. 1651

VENDESI, permutasi casa nuova, bella, centrica posizione città. Indirizzo Piccolo. 1664

VENDESI armonica 3 file, 12 bassi. Via Rossetti N. 28, porta 5. 1657

VENDESI banco falegname con ordigni. Via Media 8, II destra. 1695

VENDONSI prontamente per sposi lettiere alte, materassi, suste e sgabelli, lavamano, chiffonniers, tutto 180, due letti con suste 38. Chiozza 15, II. 10461

VENDONSI cappello inglese, quadri, mobili ed altri oggetti. Indirizzo al Piccolo. 1660

VENDESI carretto due ruote uso deposito vini. Indirizzo Piccolo. 1701

VENDONSI vestiti, bluse, traversoni, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, p. 13. 1712

VENDONSI poltrone, sofà, coltrinaggi finissimi, esclusi rivenditori; visitare dalle 5-7. Torre bianca 41, I. 10487

BICICLETTA Puch bassa, modello 1907, occasione vendesi. Via Chiozza 81. 10497

PIANINO nuovo vendesi prezzo mitissimo. Via Madonna del mare N. 4, magazzino. 10578

PIANINO usato vendesi prezzo mite. Via Traversale Bosco 3, II. 10579

MOTIVO trasloco vendonsi diversi mobili, dizionario corografico dell'Italia legato in pelle, carta geografica per appendere, bracciali gas, scansie per dispensa. Indirizzo Piccolo. 1815

FONDO 100 tese, adatto costruzione, vicinanza città, strada carrozzabile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1804

BICICLETTA mozzo contra con accessori, da vendere. Via del Sale 2, III. 1827

CARRETTA folo pelle, ottimo stato da vendere. Telefono 1491. 10443

PIANINO stupendo, perfettissimo, garantito ancora quattro anni, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1715

PRONTAMENTE affittasi grande stanza disobbligata, parchettata, elegantemente ammobiliata, gas, unico subinquilino, desiderando costo. Acque 18, primo, davanti. 10490

VENDO prontamente per questioni famiglia stabile rendita incredibile. Offerte «Prezzo irrisorio» Piccolo. 10564

PEUGEOT, bicicletta originale, accessori, vendesi occasione. Fontanone 27, pianoterra 12. 10481

APPARATO fotografico «Reflex» specchio magazzino, 12 dastre 9 per 12 vendesi cor. 40, costo 140. Falegname Via Paduina cinque. 1725

EN block vendonsi diverse merci fiorini 190. Indirizzo al Piccolo. 1714

CUCCIOLI Pointers splendidi di altissima genealogia, genitori premiati moltissime esposizioni italiane ed estere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 626

DA vendere casa nuova signorile, sette locali, sotto Cacciatore, con 350 tese di campagna. Indirizzo Piccolo. 1759

VENDO stoffe uomo, più banchi, scansie, apparati luce elettrica, gas; ex-Venitzki, Sant'Antonio 2. 1555

VILLA Scorcola signorile, 560 tese vendesi prezzo d'occasione. Informazioni Pockai, hotel Balkan. 7611

VENDO bicicletta mozzo libero, buono stato, fior. 45. Via Farneto N. 3, V piano. 10544

MACCHINA Singer vendesi d'occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1105

DA vendere chiusura scrittoio, pulto, un tavolino, due sedie; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1106

TOILETTES signora splendide, usate, vendonsi (esclusi rivenditori); ispezionabili 10-12 ant. Indirizzo Piccolo. 1089

MOTORE a gas, inglese, a valvole, 8 cavalli, quasi nuovo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1143

PER armature vendonsi centosessanta metri travi varie grossezze, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1403

BICICLETTA Cleveland, mozzo libero, contropedale, ottimo stato, vendesi fior. 55. Rivolgersi portinaio via Coroneo N. 37. 10344

PRESTIGIO: cedonsi apparati ed istruzione a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1565

FLAUTO d'ebano otto chiavi, vendesi fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 1789

PIANOFORTE cortissimo massimo ordine, voce splendida, vendesi fior. 100. Farneto 12, primo. 10550

PIANINO quasi nuovo, primaria fabbrica, tastiera avorio, vendesi buon prezzo. Via Farneto 12, primo. 10550

BICICLETTA Stiria, quasi nuova, da vendere. Via Industria N. 657. 1791

BICICLETTA buona vendesi a buon prezzo. Via Maurizio 5, II. 10547

CASETTA 2 camere, cucina, pozzo, vasta campagna, pagamento rateale 1000 corone subito; mediatori esclusi. Offerte «Posizione» Piccolo. 1748

CAPODISTRIA bellissima casa da vendere, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 1741

OCCASIONE favorevole divano stanza pranzo nuovo, ricchi intagli, vendesi corone 90. Canova 22, pianoterra. 1438

GABBIA pappagallo, di ottone, stile impero (antica) ottimo stato, vendesi negozio Zanolla, Acquedotto. 1798

BAGNO vasca zinco grande scaldabagno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1807

SMOKING cresima, calzoni corti, ed altri vestiti ragazzo, vendonsi. Via Ponterosso 3, III. 10561

CAMBIO casa rendita città con campagna; esclusi mediatori. Offerte «Rendita» Piccolo. 12904

APPARATO fotografico, accessori completi, vendo fior. 15. Pallini 13, II, 7. 1705

CAUSA ingrandimento, vendesi tutto assieme molino macchine macinazione ultima modernità, conveniente piccolo capitale. Offerte «36821» Piccolo. 1823

CAGNETTA da caccia giovane, vendesi. - Trattoria alla Lealtà, via Acque. 1806

CAUSA lutto vendonsi due vestiti finissimi per cresima. Indirizzo al Piccolo. 1776

BICICLETTA quasi nuova fiorini 36 occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 1777

FUCILE calibro 12, calcio molto curvo con guancia cercasi. Zovenzoni 3, p. 53. 10466

TINOZZI per giardino vendonsi magazzino via Paduina 2. 1683

OCCASIONE splendide cartoline mitissimo prezzo vendonsi dalle 3 pom. in poi. Via Piccardi 24, II, 7. 1663

MACCHINA da cucire ultimo sistema, nuova costò fiorini 128 vendesi fior. 70. Indirizzo al Piccolo. 1736

GRAMMOFONO tromba giglio ottone, diaframma «Esibition» vendo metà prezzo. Pallini 13, II, 7. 1705

LIQUIDAZIONE volontaria negozio porcellane, vetrami via Campanile 23, prezzi ridottissimi. 10517

8000 corone rendono 20% acquistando stabile città. Offerte Piccolo «8000». 10515

OCCASIONE vendonsi lampadine elettriche, una macchina cucire, un armadione noce. Indirizzo Piccolo. 1742

VERA domatrice, quasi nuova, doppio sedile vendesi. Hotel Delorme. 10532

OCCASIONE vendesi o permuterebbesi stabile nuovo città, con fondo, caseggiato; scopo industriale. Offerte Piccolo «Moderno». 10503

Da vendere tavola per sarto, specchio, quadri, chiffonniers, Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1734

BICICLETTA buonissima vendesi. S. Maurizio 1, III piano, porta 12. 10473

MACCHINA fotografica, violino vecchio, altro % vendonsi. Corso 20, pasticceria. 1750

BICICLETTE Puch, contropedale, altra ruota libera vendonsi. Corso 20, pasticceria. 1750

BICICLETTA americana, fusto basso, in buonissimo stato, mozzo libero, contra pedale. Maiolica 17, Fogar. 1744

AZIENDA commerciale con articoli di grande smercio, senza concorrenza, da vendere. Informarsi da Schivitz, via Commerciale 2; occorrente capitale 15.000 cor. 10521

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrito, percorrendo il tratto dalla piazza Ponterosso alla stazione di S. Andrea, orologio d'argento con catena e ciondolo d'oro, portante fotografia. Trattandosi di cara memoria, onesto rinvenitore è pregato a portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 1786

SMARRITO dal Liceo al tramway via Sanità un pacco contenente lavoro ricamo; pregasi portarlo al Piccolo. 1716

DITTA Pasutti consegnerà 10 corone mancia quella persona che riporterà campionario fondi Tulle neri, valore cor. 200. 1696

AVVISI DIVERSI

BRASILE. Quanto con questo mezzo potrei, pallida idea di quanto vorrei dirti; intuisci, angelo mio adorato! Salutami caro Ercole. Sempre. 10524

H....a. Credo che non sia indecoroso rispondere uno scritto anzi tutt'altro.... A. S. 1694

ASPETTAVO lunedì ore 7¼, prego ripassare possibilmente domani, qualunque ora devo parlarvi (Barriera). 1673

ROSA. Tanti, tanti, appassionati, infiniti da chi non brama che te. Tutta tua. 10472

PALACONCHEN. Saluti affettuosi partenza anticipata di 4 giorni impossibilitata sortire per 9 giorni. Compreso rispondi. 10476

LONGERA. Grazie! ho bisogno sentirlo da te Stella mia! Lunedì sono qui lo vuoi? attenderò 4—5 se nulla ricevo. G. 10529

14, 14. Non so spiegarmi, perchè offeso? non feci nulla di male, coscienza e amore puro perchè chiudermi sul viso? non so motivo e imploro e perdono. Fatti vedere domenica mattina passerò dopopranzo alle 5 di sopra spero sole. Tanti saluti da infelice. 10516

LANDA. Chiedoti ardentemente perdono. Tanto, tanto bene! Tutti! Tutti! 40

FASCINO. Visto dunque quanto soffresi nell'incomprensibile. Tu insisti venuta... e a me manca coraggio, che darlo può soltanto esame di stato. Riguardi verso i tuoi torturanmi. Eternamente tuo Ak... 10471

SIGNORINA tedesca 32 anni, casalina, desidera conoscere signore sui 40 anni, serio, anche vedovo, scopo matrimonio. Offerte sub «Eisam» posta Stadion, anonime non vengono risposte. 10538

VENTAGLIO. Ricevuto tua bella, cara immagine, tante grazie coccolona mia. Ritira. 10535

LIDIA C. prelevi lettera oggi stesso suo intero nome più età mia. 1783

LILI. Sono ancora come sotto l'impressione di un brutto sogno che non dovrebbe realizzarsi. Fedeltà di sentimento e pensiero Le mantiene R. 10555

CON animo scosso.... Intendeva, tutto quanto mi concerne «non rimproveri!» Potessi finalmente persuaderVi che non ho mai mentito! Sempre. 10499

ABBOCCAMENTO 3-5 sola, senza risultato vedrà colpa non ero, schiariremo. Tante cose nuove. Più sincera offesa P. A. invito operaio occhio tradimenti prego risposta se crede saluti. 1810

MONTEBELLO. Mi sfuggisti ieri. Ti penso sempre: t'attendo lunedì calma serena. 179

FRIDA mia sembrami ti vogli vendicare bene ringrazioti istessamente dispiacentissimo convincermi tuo largheggiare fosse interessato salutoti sempre tuo. Scott. 17

BEZI mal spesi. Quando sognerete di... Riceveste lettera? Gigi de Micela. 105

33 Affettuosissimi. Ho scritto in un momento di tristezza profonda. Perdonami, sii generosa come lo dimostra il tuo tenero sorriso e senti per me quello che, delirante, sento per te. Ti amo più della vita mi... Miliardi. 10585

MATRIMONIO. Sono orfana di un grande industriale austriaco, venticinquenne, cattolica, possiedo 150.000 corone, desidero maritarmi con signore che abbia posizione assicurata. Soltanto offerte scritte in tedesco da seri candidati al matrimonio inviare sub «Vindobona» fermo posta a Gross Kanizsa. Anonime cestinate. Assicurasi discrezione. 1819

AMICA della L..... preleva e rispondi-ti sto. Cordialissimi. 10474

SIGNORINA ventenne, dalla provincia, bella presenza, con 10.000 florini dote contanti, cerca corrispondere serio giovane, buona posizione scopo matrimonio. Offerte fermo posta Barriera «Fortuna». 1749

SIGNORINA 36 anni, aspetto giovanile, coltissima, sana, onesta, senza pretese, ottimo temperamento, ottomila corone capitale, inoltre mille corone rendita, sposerebbe signore, anche vedovo con bambini, purchè discreta posizione sicura, buon possibilmente colto. Ritiro 30 maggio. Offerte non anonime sub «Buona sorte» verso scontrino, posta centrale. 1052

CERCO mutuo per sei mesi piena sicurezza. Offerte «T. P.» fermo posta. 179

FONDO valore 30.000 corone cerco 12.0.. prima intavolazione, mediatori esclusi. Offerte «12.000» Piccolo. 1676

100.000 corone disponibili per prima intavolazione. Offerte dirette «Nobile» Piccolo. 167

CAPITALI disponibili tosto per prime, seconde intavolazioni città. Indirizzo Piccolo. 1755

DITTA seria cerca socio per estendere lavoro articolo lucrosissimo, cor. 25 mila. Offerte «Socio» Piccolo. 10413

60.000 corone disponibili soltanto prima intavolazione città, assolutamente esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 16

BALLO. Restaurant Finding, via Cologna 11, orchestra cittadina, ingresso centesimi 30. 170

CRESIMA. Parrucchiera raccomandasi per fanciulle. Via del Bosco 8, terzo, cor... 1053

CERCASI famiglia di cuore che prendesse a costo bambino d'un anno. Scrivere fermo posta sotto «Marcello». 1058

MODISTA vende e confeziona cappelli prezzi bassissimi. Maria Maggiore 1, Riva Gesuiti. 181

90 soldi costa la riparazione garanzia qualunque orologio tascabile e se riparabile. Giacinto Gallina 2. 181

DOGHE di rovere e faggio ritiro da fonte diretta, primissima qualità vende Maestro. Chiozza 42 A. 1050

CON ogni tempo si sta bene al Restaurant Schivitz a Scopo. 1052

FLORIDA garantita americana trovasi esclusivamente presso Attilio Baccar salone profumerie Corso 30. 176

OPICINA cantina 176, terrano soldi 18 meno di 56 litri, dettaglio 24. 17

ASSUMONSI riparazioni specchi orbi scalfiti, lastre di vetro qualsiasi vengono amalgamate a nuovo. Via Donota 1, argentatore. 1045

PIANINI, pianoforti Mignon, prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento «Germania», Cavana 7. 105

TUTTE le famiglie che vogliono lavoro garantito nella riparazione e lucidatura dei propri mobili, rivolgansi via Malcanton 19, I, falegname. 105

IMPIEGATO cerca costo presso famiglia signora sola, specialmente per farina e legumi. Offerte sub «Costo» Piccolo. 1290

CHE facciamo di bello? Comperare immediatamente allegra «Fiamma dell'Arte» Acquedotto 2. 103

PANORAMA mondiale, Stadion 2. Corfù. Veduta della città e porto di Corfù e i suoi pittoreschi dintorni, nonchè l'interessante interno del Castello Achilleyon, i paesi di Casturi e Potamo ecc. ecc.

MOCCO'. Avverto la mia spettabile clientela che ho domenica nel castello società chiusa. Per altro è disponibile piazzale al disotto. 104

LATTE qualità insuperabile 12 soldi litro Via Giulia 32 (salumeria). 104

VILLA oppure fondo cerco da permutare con stabile di rendita città. Informazioni Mioni, Caffè Stazione. 16

CINEMATOGRAFI. Vendo macchina, noleggio films. Vittorio Bazzanella, Acquedotto 95, Trieste. 105

PESCI rossi soldi quattro, tartarughe piante. Negozio frutta Giovanni Po... 105

VIA S. Francesco N. 60, terzo piano, porta 18, assumonsi lavori in biancheria per uomo come per donna; prezzi miti. 105

CRESIMA. Assortimento stoffe crema, batiste, Panama, veli pronti, prezzi occasione. Tosoratti, Malcanton. 101

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 100

CRESIMA. Comperate regali preziosi acquistati incanti Monte pietà, occasione Piazza Borsa 9. 11

TERRANO Carso squisito, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10

PIANINI, pianoforti Mignon prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento «Germania», Cavana... 103

PIANINI automatici meravigliosi; possono eseguire ed interpretare 10.000 pezzi senza saper suonare il pianoforte, vendesi soltanto presso Bremitz, via Boccaccio... 10

TRAFORO, bellissimo legno bianco, nero, grandissimo deposito Scorzeria... 93

UNICAMENTE presso Giusto Scrosoppi Corso 41, vendonsi cappelli da signora modelli elegantissimi nonchè colossale scelta guarnizioni a prezzi d'assoluta concorrenza.

VERIFICA cartelle di lotteria ed ammortamenti al giornale d'estrazioni «Il Mercurio Triestino», via S. Nicolò 12, primo piano. 100

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi deposito via Salice N. 4. 100

PIANINI, pianoforti Mignon, firme mondiali americane, prezzi mitissimi, cassa, rate. Stabilimento Warbinek, piazza ...doni 12. 1

BORST. Villa Professor, domeniche feste, trovansi pollame fritto, arrosto, ci, frutta, vino proprio prodotto. Disponibili stanze ammobiliate per stagione. 1

NOVITA' soltanto per signora; articoli igienici francesi patentati vendonsi. «Professoressa» Piccolo. 105